



Provincia di Rimini

Rendiconto di Gestione 2015

Relazione sulla performance

INTRODUZIONE	3
RIEPILOGO PROGRAMMI E PROGETTI	4
RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO	5
RELAZIONI DI GESTIONE a cura dei dirigenti	9
DIRIGENTE ISABELLA MAGNANI	9
<i>CDR 01: Organizzazione e gestione del personale</i>	9
<i>CDR 02: Risorse finanziarie</i>	11
<i>CDR 13: Affari generali e patrimonio</i>	15
Cdc 0003 Sistema informativo ed informatico	15
Cdc 0004 Pari Opportunità	15
Cdc 0013 Affari Generali e Istituzionali, Servizio Legale	16
Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Comunicazione	17
Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Stampa	18
Cdc 0058 Ufficio di Gabinetto	18
Cdc 0061: Ufficio Controllo Interno	18
<i>CDR 34: Corpo di polizia provinciale e Protezione civile</i>	20
Cdc 0051 Protezione civile	20
DIRIGENTE CARLO CASADEI	22
<i>CDR 05: Turismo e marketing territoriale</i>	22
<i>CDR 06: Politiche comunitarie e servizi alla persona e alla comunità</i>	23
Cdc 0006 Cultura	23
Cdc 0018 Servizi sociali	24
Cdc 0047 Immigrazione	24
Cdc 0057 Politiche comunitarie e Progetti Interreg	25
Cdc 0060 Politiche giovanili	29
<i>CDR 09: Politiche ambientali</i>	31
<i>CDR 10: Agricoltura, attività produttive e tutela faunistica</i>	33
<i>CDR 14: Sistema educativo, formativo e politiche del lavoro</i>	36
DIRIGENTE FABIO TOMASETTI	39
<i>CDR 07: Lavori pubblici</i>	39
Cdc 0026 Lavori Pubblici - Viabilità	39
Cdc 0027 Lavori Pubblici - Edilizia	39
<i>CDR 08: Progetti di area vasta e mobilità di sistema</i>	41
cdc 0008 Mobilità di sistema	41
cdc 0063 Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate	41
Cdc 0037 Ufficio Trasporti	41
<i>CDR 12: Pianificazione e urbanistica</i>	42
cdc 0065 SITUA	42
<i>Ufficio Statistica</i>	42
ATTIVITA' DI VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015	44
Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti:	44

PARTE PRIMA:

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELLA PROVINCIA DI RIMINI

INTRODUZIONE

La relazione sulla performance della Provincia di Rimini è prevista dall'art. 26, c. 3, del regolamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di giunta n. 328 del 29.12.2010 e descritta nel capitolo II (sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa), punto 6 (controllo strategico), del sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Rimini approvato con delibera di giunta n. 169 del 6.7.2011. Essa è relativa alla sola performance organizzativa¹, non anche alla performance individuale che viene misurata e valutata per ciascun dipendente in funzione dell'utilizzo dei sistemi premianti il merito e la professionalità.

La relazione sulla performance della Provincia di Rimini è approvata dal Consiglio a corredo del consuntivo dell'anno precedente, a chiusura del **piano della performance** previsto dall'art. 26, c. 2, del regolamento degli uffici e dei servizi che, per l'anno 2015, è stato approvato con decreto del Presidente n. 118 del 15.10.2015. Essa racchiude ciò che, in passato, è stata la relazione della giunta al consiglio sui programmi e sull'attività dei servizi (di cui all'art. 151 del TUEL.). Le relazioni di gestione dei singoli dirigenti accompagnano la più complessiva rendicontazione degli obiettivi di dettaglio (ex PDO) depositata agli atti dell'ufficio, oggetto di valutazione da parte del Nucleo di valutazione in funzione dell'utilizzo dei sistemi premianti il merito e la professionalità dei dirigenti e dei singoli dipendenti.

¹ La performance organizzativa definisce il grado di conseguimento degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione (RPP, PEG e PDO) di cui il piano della performance costituisce la sintesi.

RIEPILOGO PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA	PROGETTO	RESPONSABILE ATTUAZIONE
Affari Generali	Segreteria e Affari Generali	Isabella Magnani
	Comunicazione e Stampa	Isabella Magnani
	Controllo Interno	Isabella Magnani
	Legale	Isabella Magnani
Ambiente	Uff. di supporto in materia risorse idriche e rifiuti	Carlo Casadei
	Ambiente, GIZC, Aree protette, tutela fluviale	Carlo Casadei
	Sviluppo sostenibile	Carlo Casadei
	Politiche energetiche	Carlo Casadei
Attività Produttive	Agricoltura e pesca in acque interne	Carlo Casadei
	Artigianato, industria, commercio, servizi per l'impresa	Carlo Casadei
Bilancio	Bilancio e Politiche di finanza	Isabella Magnani
	Economato	Isabella Magnani
Cultura	Cultura	Carlo Casadei
Lavori Pubblici: Edilizia	Lavori Pubblici	Fabio Tomasetti
	Edilizia	Fabio Tomasetti
Lavori Pubblici: Viabilità	Viabilità	Fabio Tomasetti
Mobilità di sistema	Mobilità	Fabio Tomasetti
	Trasporti	Fabio Tomasetti
Pari Opportunità e Politiche di Genere	Pari Opportunità e politiche di genere	Isabella Magnani
Patrimonio	Patrimonio	Isabella Magnani
Pianificazione Territoriale e Urbanistica	Pianificazione, urbanistica, difesa del suolo	Fabio Tomasetti
	S.I.T.U.A.	Fabio Tomasetti
	Aree produttive ecologicamente attrezzate	Fabio Tomasetti
Politiche Comunitarie	Politiche comunitarie	Carlo Casadei
Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego	Politiche del Lavoro	Carlo Casadei
Politiche Giovanili	Politiche giovanili	Carlo Casadei
Polizia Provinciale	Sicurezza e vigilanza provinciale	Isabella Magnani Maurizio Guidi
Protezione Civile	Protezione civile	Isabella Magnani
Risorse Umane	Risorse umane e organizzazione dell'Ente	Isabella Magnani
Servizi Sociali	Servizi Sociali	Carlo Casadei
	Immigrazione	Carlo Casadei
	Politiche abitative	Carlo Casadei
Sistema Educativo e Formativo	Sistema educativo e formativo	Carlo Casadei
Sistema Informativo e Reti telematiche	Risorse strumentali e reti telematiche	Isabella Magnani
Statistica	Statistica	Fabio Tomasetti
Turismo	Turismo	Carlo Casadei
	Sport	Carlo Casadei
Tutela Faunistica	Attività venatoria-Gestione del piano faunistico	Carlo Casadei

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO

L'anno 2015 ha visto l'ente proseguire nella riorganizzazione delle proprie funzioni e dei propri assetti organizzativi seguendo il processo di riordino istituzionale voluto dalla Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio). L'azione dell'amministrazione si è misurata da un lato con la crescita esponenziale delle difficoltà nel presidio delle funzioni di governo delle questioni di area vasta e dall'altro con le problematiche contingenti nell'assicurare la continuità dell'azione amministrativa, criticità originate dall'eccessivo contenimento delle risorse finanziarie a disposizione e dai processi di mobilità che hanno interessato il personale.

L'attuazione della riforma ha richiesto innanzitutto la definizione della dotazione organica dell'Ente. Ai sensi dell'articolo 1, comma 421 della Legge 190/2014 *"la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento"*. Con Decreto Presidenziale n. 38 del 27/03/2015 è stata determinata la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Rimini in Euro 5.024.209,81, pari al 50% della spesa di personale a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014.

L'iter di riforma istituzionale ha successivamente registrato l'emanazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* con cui la Regione Emilia Romagna, perseguendo l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale anche in coerenza con le previsioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ha attribuito compiti e funzioni definiti per settori organici di materie in coerenza con il ruolo istituzionale, di ciascun ente interessato al riordino. La Regione ha individuato i seguenti settori organici di materie quali "funzioni non fondamentali", in precedenza delegate alle province, rientranti pertanto nell'alveo delle proprie competenze:

- a) ambiente, energia e protezione civile;
- b) trasporti e viabilità;
- c) agricoltura, caccia e pesca;
- d) attività produttive, commercio e turismo;
- e) istruzione e formazione professionale e lavoro, cultura sport e giovani;
- f) sanità e politiche sociali.

Il personale che svolge compiti di polizia provinciale, peraltro interessato alle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.L. 19/06/2015, n. 78, convertito in Legge 06/08/2015, n.125, e il personale addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro sarà ricollocato a seguito dell'approvazione delle relative disposizioni regionali di settore.

Alla definizione finanziaria della spesa e delle funzioni si è accompagnata la successiva definizione numerica e nominativa del personale assegnato alle funzioni cosiddette "regionali".

Con Decreto del Presidente n. 124 del 26/10/2015 è stato formalizzato l'elenco del personale adibito a funzioni non fondamentali oggetto di riordino ai sensi della Legge Regionale nr. 13/2015 elaborato nel rispetto dei criteri dell'Osservatorio Regionale e dell'Accordo sui *"Criteri per la formulazione degli elenchi del personale interessato alla mobilità conseguente al riordino delle funzioni effettuato dalla L.R. n. 13/2015"* sottoscritto il 08/10/2015.

Il trasferimento del personale presso la Regione Emilia Romagna e gli altri enti individuati come destinatari nell'ambito del percorso di riordino operato con la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 è stato effettuato con decorrenza 1/1/2016.

Sempre sul versante del personale, diretta conseguenza delle difficoltà finanziarie dell'Ente, si è proceduto, con atto presidenziale n. 24 del 03/03/2015, ai sensi dell'art. 2, comma 11, lett. a) D.L. 06/07/2012, n° 95, alla riduzione della dotazione organica e al conseguente ricorso al prepensionamento del personale in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per il diritto e la decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n. 214. Il provvedimento ha comportato il pre-pensionamento di 13 dipendenti nel 2015 di cui n. 2 Dirigenti e n. 14 dipendenti nel 2016, dei quali 1 dirigente.

La gestione economica del personale si è misurata, come altri servizi dell'Ente, con le difficoltà legate alla riduzione del personale del Servizio, difficoltà che hanno maturato il trasferimento della gestione delle paghe dei dipendenti "provinciali" alla Provincia di Forlì a partire dall'anno in corso.

E' sul versante finanziario che si sono registrate le maggiori tensioni e le maggiori criticità per l'Ente. Il punto di svolta nella gestione finanziaria delle province è stato determinato dalla Legge di stabilità 2015 e dalla previsioni del concorso, da parte del comparto,

all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica di 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017. La "manovra", sotto forma di vero e proprio pagamento da parte delle province alle casse dell'Erario, sommandosi ai contributi richiesti alle province con le precedenti leggi finanziarie e provvedimenti di spending review ha determinato per l'Ente un trasferimento complessivo di 14milioni di euro nell'anno 2015 e trasferimenti esponenziali nelle annualità successive. Si tratta di un importo non compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e questo ha determinato l'impossibilità per la Provincia di Rimini e per la quasi totalità delle province di redigere il bilancio di previsione nei termini ordinariamente previsti.

La predisposizione del bilancio per l'esercizio in corso è risultata possibile solo a partire dal 14 agosto, con il completamento di un arduo percorso di deroghe normative alle ordinarie regole contabili degli enti locali dettagliato nella relazione del Servizio Finanziario.

Nonostante le difficoltà l'Ente ha:

- assicurato la gestione del patrimonio immobiliare, proseguendo il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati anche in relazione alle funzioni fondamentali delineate dalla legge 56/2014,
- assicurato il supporto logistico all'attività scolastica di propria competenza e una razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici;
- mantenuto il proprio ruolo di supporto ai comuni in ambito giuridico-legale e espropriativo;
- assicurato nel processo di trasformazione dell'Ente specialmente nei rapporti con la regione la tutela delle professionalità e delle competenze presenti nel nostro Ente
- perseguito la semplificazione e lo snellimento dei percorsi burocratici accelerando l'azione amministrativa che si è tradotta in riduzione di costi per l'Ente e per l'utente;
- proseguito la revisione dell'impostazione dei contenuti oggetto di trasparenza e accessibilità alle informazioni per il cittadino;
- assicurato la propria presenza e il proprio supporto nella risoluzione di problematiche di carattere pubblico;
- promosso la trasparenza di atti e azioni attraverso gli strumenti informatici accessibili.

Il contesto macroeconomico:

Un rapido sguardo alle variabili economiche che hanno caratterizzato l'anno 2015 vede il PIL aumentare dello 0,6%. L'economia italiana è risultata più debole del previsto e la crescita è rallentata. Si tratta del primo segno più dopo tre anni di cali, ma la stima del governo contenuta nella nota di aggiornamento del Def, su cui è basata tutta la programmazione economica del governo, era di +0,9%.

Tutti i principali aggregati della domanda interna sono aumentati in maniera significativa, con incrementi dello 0,3% per i consumi finali nazionali e dello 0,8% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, dell'1,0% e dell'1,3%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL, con apporti di 0,2 punti decimali dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) e di 0,1 punti decimali sia della spesa della Pubblica Amministrazione (PA), sia degli investimenti fissi lordi.

Peraltro non è solo l'Italia a faticare più del previsto: in un quadro di peggioramento dell'economia globale, anche Ue ed Eurozona - secondo gli ultimi dati Eurostat - sono in rallentamento, anche se la media di crescita del Pil rimane doppia rispetto a quella di Roma.

A dicembre 2015 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a novembre. Nel quarto trimestre la produzione è risultato in calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni sono stati 21 contro i 20 di dicembre 2014), l'indice è sceso in termini tendenziali dell'1,0%. Nella media del 2015 la produzione è cresciuta dell'1,0% rispetto all'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2015 l'occupazione risulta stabile, dopo la crescita nei due trimestri precedenti, ma all'aumento registrato nel Nord e nel Centro si contrappone la riduzione nel Mezzogiorno. Il tasso di occupazione sale soprattutto tra i 50-64enni mentre il tasso di

disoccupazione rimane invariato e quello d'inattività diminuisce. La stabilità dei livelli occupazionali complessivi è la sintesi di un consistente aumento del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (99 mila in più rispetto al terzo trimestre), bilanciato da cali dei dipendenti a termine (-43 mila) e degli indipendenti (-48 mila). Un tratto caratteristico di questa fase congiunturale è la divaricazione tra l'andamento positivo dell'occupazione dipendente e la debolezza persistente di quella indipendente; inoltre, all'interno del lavoro dipendente, cresce in misura significativa l'occupazione a tempo indeterminato, in un contesto di progressiva estensione della ripresa della domanda di lavoro anche da parte dell'industria dopo la forte ripresa già registrata nel settore dei servizi.

I dati di flusso mostrano che, a distanza di dodici mesi, crescono le transizioni dei dipendenti a termine verso il lavoro a tempo indeterminato (+3,5 punti) e i passaggi da collaboratore a dipendente (+14,4 punti) sia a termine sia a tempo indeterminato. Inoltre diminuisce la permanenza nella disoccupazione (-5,1 punti) e aumenta la probabilità di transitare nell'occupazione (+2,1 punti) o nell'inattività (+3,0 punti).

Il tasso di disoccupazione rimane stabile all'11,5% rispetto al trimestre precedente e quello di inattività diminuisce in misura lieve (-0,1 punti) attestandosi al 35,8%. Le ore lavorate pro capite, sebbene diminuite dello 0,2% in termini congiunturali continuano ad aumentare su base tendenziale (+0,4%), grazie anche alla significativa discesa delle ore di cassa integrazione (Cig) da 25,2 a 15,1 per mille ore lavorate. In termini congiunturali le posizioni in somministrazione diminuiscono dello 0,4%, mentre su base annua aumentano del 12,9%.

PARTE SECONDA:

RAPPORTO FINALE SULLA GESTIONE

RELAZIONI DI GESTIONE a cura dei dirigenti

DIRIGENTE ISABELLA MAGNANI

CDR 01: Organizzazione e gestione del personale

L'attività dell'anno 2015 è stata prioritariamente orientata al percorso di riordino istituzionale in atto. In materia di dotazione organica, in attuazione delle norme vigenti in materia di riordino istituzionale e di riduzione della spesa Determinazione del valore finanziario della Dotazione Organica dell'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 421 della Legge n. 190/2014 (Decreto 38/2015) al fine di ricondurre la spesa per dotazione organica al 50% della spesa complessiva come prescritto dalla legge di stabilità anno 2015. Rideterminazione dotazione organica e dichiarazione di soprannumero in applicazione del combinato disposto dall'art. 11 lett. a del D.L. 95/2012 e dall'art. 3 del D.L. 101/2013 (Decreto n. 24/2015, come integrato con Decreto n. 145/2015)

Sotto il profilo della macro-organizzazione interna dell'ente si è proceduto, per fasi successive, alla rivisitazione della macrostruttura in relazione ai mutati assetti della dirigenza, alla progressiva razionalizzazione della dirigenza dell'ente – (si è passati da n. 11 dirigenti a n. 3 dirigenti) nonché alla riduzione della relativa spesa; a seguito della cessazione dei rapporti di lavoro dirigenziali a tempo determinato ex art.110 co.1 del Tuel, con Decreto 1/2015 è stata operata una prima definizione degli assetti organizzativi e funzionali dell'ente mediante il conferimento degli incarichi dirigenziali alla data dell'11.01.2015. Successivamente, con il pensionamento di altre unità dirigenziali, si è provveduto con Decreto 54/2015 alla individuazione dei nuovi assetti organizzativi e funzionali dell'ente e al conferimento degli incarichi alla data del 01.05.2015. Inoltre dal mese di ottobre 2015, con il pensionamento del Segretario Generale, è stato conferito al vice-segretario dell'ente anche dell'incarico di segretario generale, nelle more di individuazione di nuove modalità organizzative delle sede di segreteria. Parallelamente e con particolare attenzione, è stato realizzato il percorso, particolarmente impegnativo e complesso, di confronto con la Regione Emilia Romagna, anche nell'ambito del competente Osservatorio, in materia di analisi delle funzioni e del relativo personale assegnato al fine di. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 e tenuto conto di quanto stabilito nell'accordo sui criteri per il trasferimento è stato approvato a fine ottobre l'elenco del personale adibito a funzioni non fondamentali oggetto di riordino ai sensi della Legge Regionale n. 13/2015, del personale adibito a funzioni di polizia provinciale, inteso anche quale personale necessario per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del personale adibito ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro (Decreti nn. 124,131 e 132) e sono state avviate le procedure per garantire il trasferimento delle funzioni regionali e del personale dedicato previsto per il 1° gennaio 2016.

Al contempo sono state gestite n 19 procedure di comando presso altre P.A. e, in attuazione del D.M.14.09.2015 sulla mobilità, sono state realizzate n. 24 mobilità in uscita per un totale di n. 43 cessazioni complessive nell'anno 2015.

Nel corso dell'anno è proseguita l'analisi dei fabbisogni di personale dei servizi e delle politiche occupazionali dell'Ente, con esclusivo riferimento ai rapporti di lavoro flessibile, alle modalità di finanziamento della relativa spesa nonché la verifica in merito all'applicabilità delle novelle normative in materia di proroga di graduatorie e rapporti a termine, in continuità con quanto realizzato in precedenza. E' stata realizzata la proroga fino al 31/03/2016 dei 10 contratti di lavoro a tempo determinato, p.p. "Istruttore addetto alle politiche per il lavoro", Cat. C in essere presso il Centro per l'Impiego Provincia di Rimini, e alla proroga fino al 31.01.2016 di n.6 contratti a tempo determinato su funzioni regionali;

Le limitazioni introdotte dal D.L. n. 78/2010 sui budget per la formazione e per le missioni, hanno reso necessario e fisiologico un ripensamento complessivo delle attività e della relativa programmazione, privilegiando iniziative organizzate

in modalità di abbonamento oppure da organismi rappresentativi come UPI, ANCI, LEGAUTONOMIE, nonché la formazione *in house*. Si è cercato di svolgere regolarmente, nonostante i considerevoli tagli sulla spesa per tali finalità imposti dalla *spending review*.

In materia di azioni positive l'attività si è svolta regolarmente. Con Decreto n. 127/2015 si è proceduto all'Approvazione Piano triennale (2015-17) e Piano annuale 2015 di azioni positive di cui al D.Lgs 198/2006 e succ. mod. ed integrazioni le azioni del piano sono in fase di realizzazione. In materia di flessibilità, nell'ambito del piano per le azioni positive redatto approvato in conformità alle linee di indirizzo triennali, sono stati proseguiti i rapporti di telelavoro già attivati.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	01.00	Processi correnti del Servizio 'Organizzazione e Personale'

CDR 02: Risorse finanziarie

L'esercizio 2015 ha misurato finanziariamente tutta la complessità e le contraddizioni della riforma degli enti di area vasta. Le criticità nella gestione finanziaria delle provincie, determinate dalle manovre finanziarie e dai provvedimenti di spending review che si sono succeduti negli ultimi anni sono state definitivamente amplificate dalla Legge di stabilità 2015 che ha posto a carico del comparto degli enti di area vasta, il contributo all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica di 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017. La "manovra", sotto forma di vero e proprio pagamento da parte delle provincie alle casse dell'Erario, sommandosi ai contributi richiesti con le precedenti manovre ha determinato per l'Ente un trasferimento complessivo di 14milioni di euro nell'anno 2015 e trasferimenti esponenziali nelle annualità successive. L'impossibilità per la Provincia di Rimini e per la quasi totalità delle provincie di finanziare il contributo ha determinato l'impossibilità di redigere il bilancio di previsione nei termini ordinariamente previsti.

La possibilità di presentare un bilancio in equilibrio finanziario si è concretizzata solamente nella seconda parte dell'anno grazie alla somma di provvedimenti che derogando alle ordinarie norme contabili hanno consentito di recuperare le risorse necessarie al finanziamento del contributo posto dallo Stato a carico delle provincie.

L'inversione nella direzione dei trasferimenti erariali ha registrato il proprio punto d'inizio nell'esercizio 2013, con l'azzeramento dei trasferimenti alla Provincia e la restituzione allo Stato, quale vera e propria spesa per l'Ente, di buona parte del gettito dell'rc auto, quale contributo al fondo sperimentale di riequilibrio. Se nel 2012 il criterio di ripartizione del fondo sperimentale in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE, aveva avvantaggiato la Provincia di Rimini come evidenziato nella relazione al rendiconto di gestione dello stesso anno, a partire dall'anno 2013 l'applicazione di una diversa metodologia di ripartizione ha fortemente penalizzato lo stesso, con la destinazione, anziché nelle casse dell'Ente bensì all'erario di 1,4 milioni di euro nel 2013, 4,1 nel 2014 e 14 nel 2015, provenienti dall'incasso dell'rc auto.

Alla manovra statale si sono sommate le criticità nel reperimento di risorse proprie. A fronte della buona performance dell'imposta provinciale di trascrizione (+ 1.020.799,57 rispetto all'anno 2014) si registra la stagnazione dell'addizionale provinciale sull'rc auto, gettito peraltro oramai figurativo in quanto non più incassato dall'Ente ma trattenuto dall'Erario quale modalità di esazione del trasferimento di 14milioni sopra richiamato, non avendo l'Ente versato spontaneamente l'importo allo Stato.

I trasferimenti regionali hanno rappresentato un ulteriore importante contributo al raggiungimento degli equilibri di bilancio. Al trasferimento "ordinario" relativo al fondo per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento derivanti alle provincie per le funzioni delegate (L.R. 28 dicembre 1992 n. 51) ed al finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite (L.R. 22 febbraio 2001 n.5 art. 6,c.1,5 e 6) si è sommato l'ulteriore trasferimento per il finanziamento delle risorse umane e delle spese di gestione necessarie a svolgere le funzioni definite dalla Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 di riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Provincie, Comuni e loro Unioni. Confermata nel 2015 anche la devoluzione alle Provincie della quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996 n. 31). L'importo effettivamente assegnato alla Provincia di Rimini pari a complessivi € 4.256.319,44 è risultato di circa cinquecentomila euro inferiore al trasferimento stimato e alla relativa previsione di entrata a bilancio.

Riprendendo il percorso di costruzione del bilancio, questi ha preso avvio con un'operazione straordinaria di rinegoziazione dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti: la norma, contenuta nella Legge di Stabilità 2015 è attivata con Circolare n. 1282 del 15/04/2015 della Cassa ha consentito all'Ente, con apposita deliberazione di Consiglio del 25/5, di rinegoziare mutui per complessivi circa 30 milioni di euro, rinviando il pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno e rinviando la seconda rata interessi al corrente anno.

Perché l'operazione risultasse utile e valida ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio è risultato necessario attendere l'emanazione del Decreto Enti Locali 78/2015 (19/6/2015) il quale ha previsto che "gli enti locali possono realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui di cui all'articolo 1, commi 430 e 537 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per detti enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione" e al comma 2 che "Per l'anno 2015, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

Le due deroghe – possibilità di rinegoziare i mutui in esercizio provvisorio e applicazione delle somme risparmiate con la rinegoziazione alla spesa corrente – non sono risultate ancora sufficienti ad avviare la costruzione del bilancio stante l'impossibilità di assicurare il pareggio fra entrate e spese nelle annualità 2016 e 2017 a causa dei tagli previsti a carico del comparto provincie.

Solo con l'inserimento nella Legge di conversione 125/2015 del 14/08/2015, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e la previsione all'art. 1-ter: "per il solo esercizio 2015, le provincie e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015" si sono realizzate tutte le condizioni per predisporre il bilancio anche se per il solo esercizio corrente.

E' da segnalare come, quale ultimo "aiuto" ai precari bilanci delle province, l'art. 8 comma 13-ter del Decreto-Legge 19/06/2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, abbia previsto che "in relazione alla necessità di sopperire alle specifiche straordinarie esigenze finanziarie delle province, attribuisce alle medesime, in misura proporzionale alle risorse necessarie a ciascuna provincia per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente, un contributo 30 milioni di euro". A fronte di una richiesta di attribuzione di un milione di euro necessario ad assicurare la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici di competenza provinciale non altrimenti finanziabili il Ministero ha assegnato circa 90mila euro.

Le deroghe normative sono state accompagnate da provvedimenti di spending review interna, il principale dei quali formalizzato con atto presidenziale n. 24 del 03/03/2015, ha previsto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) D.L. 06/07/2012, n° 95, la riduzione della dotazione organica e il conseguente ricorso al prepensionamento del personale in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per il diritto e la decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 06/12/2011, n° 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n° 214. Il provvedimento ha comportato il pre-pensionamento di 13 dipendenti nel 2015 di cui n. 2 Dirigenti e n. 14 dipendenti nel 2016, dei quali 1 dirigente.

Ulteriori interventi di riduzione delle spese sono stati realizzati nel corso dell'anno in esecuzione delle azioni di razionalizzazione definite con Deliberazione della ex Giunta Provinciale nr. 199/2014 del 7/10/2014. In particolare si è proceduto alla dismissione di partecipazioni finanziarie (Uni.Rimini) e alla riduzione della spesa per affitti con il trasferimento degli uffici della polizia provinciale e del provveditorato agli studi dall'immobile di piazzale Bornaccini, in locazione, alle sedi di p.zza Malatesta e corso d'Augusto, di proprietà.

A questi interventi si sono accompagnati interventi di riduzione delle spese di funzionamento (telefonia, fotocopiatori) e di dismissione di beni mobili (auto di rappresentanza).

Dal lato degli impieghi, le spese correnti hanno registrato una sostanziale invarianza rispetto all'esercizio 2014 se depuriamo il dato assoluto delle due annualità **del** contributo allo Stato.

Le spese per il personale segnano una significativa riduzione in conseguenza dei processi di mobilità attivati in primis verso il comune di Rimini e soprattutto in ragione della riduzione della dotazione organica e al conseguente ricorso al prepensionamento del personale in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per il diritto e la decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 06/12/2011, n° 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n° 214. Il provvedimento ha comportato il pre-pensionamento di 13 dipendenti nel 2015 di cui n. 2 Dirigenti. Le spese del personale sono state così mantenute al di sotto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 come integrato dalla Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, che ha introdotto l'art. 3, comma 5-bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Lo stock di debito ha registrato un decremento non risultando compatibile con le disponibilità attuali e prospettive dell'Ente la contrazione di nuovi mutui. La riduzione dello stock è intervenuta con riferimento ai soli mutui Cassa Depositi e Prestiti non rinegoziati e ai mutui/bop stipulati con istituti di credito privati, i quali, non risultando alcun obbligo normativo, non hanno aderito alla rinegoziazione. Il patto di stabilità non è stato rispettato. Alla fine dell'anno lo sfioramento è risultato pari a circa sei milioni di euro rispetto all'obiettivo determinato quale somma di impegni e accertamenti rispettivamente per entrate e spese correnti e incassi e pagamenti per entrate e spese in conto capitale (con esclusione fra gli incassi delle entrate da accensione di prestiti). Rispetto ai precedenti esercizi sono risultati alquanto limitati i contributi regionali e statali (es. nel 2014 il contributo regionale era risultato pari a circa 7,5 milioni di euro, nel 2015 è risultato di 1,5 milioni). La sanzione prevista per lo sfioramento, la riduzione dei trasferimenti statali, nel caso delle province l'incremento del trasferimento allo Stato, sarà applicata nel corrente esercizio.

Nonostante tutte le criticità evidenziate i verbali di chiusura dell'esercizio propongono un bilancio ancora in sostanziale equilibrio.

Nell'anno 2015 il **Servizio Risorse Finanziarie** ha assicurato la gestione dell'attività cosiddetta ordinaria, pur misurandosi con la riduzione del personale conseguente ai processi di mobilità verso altri enti: predisposizione bilancio di previsione, gestione delle registrazioni contabili relative agli atti amministrativi predisposti dagli uffici, elaborazione del rendiconto di gestione e svolgimento delle attività propedeutiche, chiusure contabili e riaccertamenti. La gestione si è inoltre misurata con l'implementazione delle informazioni, delle procedure, delle attività necessarie all'adozione del nuovo ordinamento contabile degli enti locali disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) 28 dicembre 2011. Lo start up, avviato a fine esercizio 2014 con la ricodifica completa di tutti i capitoli/articoli del bilancio di previsione, conformemente alla nuova struttura del bilancio prevista dal decreto è proseguita nell'anno 2015 con il riaccertamento straordinario dei residui, operazione che si è rilevata quanto mai complessa per la mole dei residui oggetto di verifica e successivo spostamento fra le diverse annualità. Al riaccertamento è seguita l'elaborazione dei nuovi schemi di bilancio che hanno affiancato i tradizionali nella predisposizione del bilancio di previsione 2015. Le difficoltà operative

maturate nella gestione del servizio in seguito alla riduzione del personale hanno determinato la scelta dell'opzione di rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato all'esercizio 2016.

La gestione contabile dell'esercizio è stata caratterizzata dalla necessità di operare in esercizio provvisorio per 9/12 dell'anno, modalità mai adottata dall'Ente, con il conseguente "appesantimento" della gestione derivante dall'obbligo dei dodicesimi di spesa e dalle ulteriori limitazioni all'assunzione degli impegni contabili.

Insieme alle operazioni strettamente contabili sono stati organizzati momenti di confronto con il personale dell'Ente per socializzare le regole e i diversi principi contabili che sono stati adottati a partire dall'anno in corso insieme alla complessa operazione del riaccertamento straordinario. Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio contabilità è da segnalare la complessa gestione dell'iva commerciale e istituzionale dell'Ente che ha scontato le modifiche intervenute nelle regole di registrazione delle operazioni UE e extra-UE.

L'Ufficio Entrate e Investimenti ha gestito l'operazione di rinegoziazione straordinaria dei mutui Cassa Depositi e Prestiti. Si è trattato anche in questo caso di un'attività alquanto complessa in ragione della quasi pressoché totalità dei mutui rinegoziati. L'ufficio ha inoltre proseguito nell'internalizzazione della bollettazione del canone cosap, curando la bollettazione degli accessi ubicati nel territorio della provincia.

L'attività svolta dall'Ufficio Economato si è incentrata sulla razionalizzazione della spesa, proseguendo l'azione di contenimento delle spese di funzionamento degli uffici. Nel confronto fra gli esercizi 2014 e 2015 si registra una riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente per l'approvvigionamento di beni e servizi nell'ordine di circa duecentocinquantamila euro (confronto categorie 02 e 03 spese economali). L'attività dell'Ufficio è stata incentrata, sempre sulla spinta della riduzione dei costi, in questo caso dei canoni di locazione, nella gestione dei traslochi del Provveditorato agli studi dalla sede, in affitto, di p.zzale Bornaccini alla sede, di proprietà, di Corso d'Augusto e della Polizia Provinciale dalla sede di p.zzale Bornaccini alla sede di proprietà di p.zza Malatesta e del Servizio Turismo dalla sede di p.zza Malatesta alla sede, anch'essa di proprietà di Dario Campana.

L'Ufficio Trattamento Economico e Previdenziale nell'anno 2015 si è trovato ad affrontare insieme alla corretta e rigorosa gestione delle retribuzioni del personale dell'Ente, con conseguente rispetto di tutti gli obblighi contributivi, fiscali e previdenziali, anche la complessa attività di riduzione della spesa di personale attivando la c.d. "spending review" di cui al Decreto del Presidente dell'Ente n. 24 emanato in data 03/03/2015. Nell'anno 2014, in previsione di questa potenziale applicazione della norma, si erano verificate almeno una trentina di posizioni previdenziali di dipendenti interessati a processi di "ESUBERO" e/o "SUPRANUMERARIETA". Nel corso dell'anno 2015 oltre ai pensionamenti per: limiti di età (1), pensioni anticipate (4) e 1 pensionamento con l'opzione "donna", si sono gestiti n. 13 risoluzioni unilaterali dei rapporti di lavoro con altrettanti determinazioni di trattamenti pensionistici e di fine servizio. Ulteriore e gravoso impegno del settore è stato quello di gestire circa 100 posizioni previdenziali di dipendenti facenti parte dei lotti di contingenti avviati dall'INPS al fine di consolidare la banca dati dell'Istituto e rendere definitivo l'Estratto Conto/Posizione assicurativa implementata negli anni con i versamenti contributivi dell'Ente. L'attività complessa sopra evidenziate si è dovuta affrontare con una unità di personale in meno, in quanto dal mese di settembre, Una collaboratrice, aderendo ad un bando di Mobilità è stata comandata presso il Comune di Rimini per n. 3 giorni alla settimana fino al 13/10 e poi definitivamente trasferita presso detto Comune. Avendo già portato a conoscenza della Dirigente e del Segretario Generale dell'Ente già dal mese di Aprile che, l'Ufficio così sotto dimensionato, non poteva garantire la complessa gestione stipendiale e previdenziale, si è proceduto ad esaminare la fattibilità, nell'ottica di "area vasta" di una convenzione, per l'elaborazione dei cedolini, con la Provincia di Forlì-Cesena. Gli incontri che si sono avuti dal mese di novembre, con la Provincia di Forlì-Cesena e con la Cedef hanno portato ad una conclusione positiva della gestione in maniera condivisa dell'elaborazione delle paghe a partire dal mese di gennaio 2016. A partire da Novembre 2015 è stata assegnata al collaboratore Facondini l'attività di aggiornamento e manutenzione di tutto il sito istituzionale dell'Ente (pari a 22,1Gb e 106.603 file divisi su 12.391 cartelle) e la gestione del sito dell'Urponline, tale attività, prima svolta da un collaboratore dell'Ufficio Comunicazione e Stampa andato in pensione, si è affiancata all'attività di sviluppo, gestione e aggiornamento della Intranet già gestita dal medesimo collaboratore.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	02.00	Processi correnti del Servizio 'Risorse Finanziarie'
OP	02.01	Contenimento costi economali
OP	02.02	Migliorare la correttezza dell'azione contabile, fiscale e amministrativa dei Servizi dell'Ente e dei collaboratori dei Comuni della Provincia anche mediante utilizzo di strumenti telematici

OP	02.03	Gestione adempimenti fiscali Ente (applicazione e versamento ritenute, gestione contabilità iva, certificazioni redditi collaboratori, 770 e dichiarazioni Irap e iva).
OP	02.04	Implementazione nuovo ordinamento contabile
OP	02.05	Sportello Consulenza Previdenziale a favore dei dipendenti dell'Ente
OP	02.06	Certificazione progetti di Cooperazione Territoriale Europea CTE
OP	02.07	Trasferimento Ufficio Unico Scolastico Provinciale e riorganizzazione logistica degli uffici della Provincia

CDR 13: Affari generali e patrimonio

Cdc 0003 Sistema informativo ed informatico

Attività svolta

Le attività svolte dall'Ufficio Sistemi Informativi nell'anno 2015 hanno riguardato, principalmente, la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica provinciale e della rete telematica provinciale che si è svolta regolarmente senza particolari problemi.

Rinnovo hardware

In particolare, al fine di superare lo stato di obsolescenza della strumentazione informatica attualmente in dotazione agli uffici, si è ritenuto opportuno scegliere la formula del noleggio piuttosto che l'acquisto della suddetta strumentazione in quanto il canone è calcolato sulla base del valore dei beni presi a noleggio e in esso sono inclusi anche i costi di manutenzione e assistenza tecnica. Al termine del contratto, il bene torna al legittimo proprietario, a meno di concordarne il rinnovo. In questo modo l'azienda ha una visione molto chiara di quali saranno i costi fissi e invariati per un certo periodo. Con la formula dell'acquisto, invece, i costi per l'acquisto rappresentano solo la prima fase. Poi si passa a quella dei costi per il mantenimento dei beni. Tipicamente, avviene che il PC dell'ufficio che si rompe blocca il lavoro dei collaboratori ed occorre occuparsi della riparazione o della sostituzione. Nel frattempo il bene perde di valore, e se il bene è un prodotto IT, la perdita di valore ha ritmi vertiginosi. Inoltre, al momento del cambio dell'apparecchiatura, occorre occuparsi di rimpiazzare sul mercato i beni, oppure del loro smaltimento, sostenendo ulteriori costi; nel noleggio, di queste cose si occupa l'erogatore del servizio.

Rinnovo software

In parallelo, sono state svolte attività propedeutiche sia all'installazione dell'antivirus – legato al superamento della obsolescenza dei PC, che alla migrazione dell'SQL Server – che a fine marzo 2016 va fuori produzione e non è più supportato ed allo stesso tempo è ospitato su un Server obsoleto. La migrazione è particolarmente critica in quanto i Data Base IRIDE e Libra insistono su questa piattaforma.

La prima parte del progetto volto allo spostamento e alla gestione dei siti web Provincia è stato concluso senza particolari criticità ed ha portato la migrazione dei siti web provinciali su una piattaforma più flessibile ed economica e caratterizzata dalla gestione autonoma dei contenuti. La seconda parte – la riprogettazione del sito istituzionale con modalità in accordo con le linee previste per le pubbliche amministrazioni dall'Agenzia per l'Italia digitale, verrà predisposta e conclusa nel corso del 2016.

Attività relative all'infrastruttura

Le attività della seconda parte dell'anno sono state perlopiù rivolte al passaggio di utenti in Regione Emilia-Romagna, in ARPA e lo spostamento degli Uffici della Protezione Civile presso la sede comunale di Via Marecchiese, ed hanno riguardato traslochi, creazione di un sistema di timbrature ad-hoc, predisposizione e passaggio delle caselle di posta elettronica, ecc.

Il 2015 è stato interessato, tra l'altro, dal trasferimento degli uffici dell'Ufficio Scolastico Provinciale dalla precedente sede in P.le Bornaccini alla sede provinciale di Corso d'Augusto. Ci si è occupati pertanto delle attività correlate alla predisposizione degli apparati di rete, della parte elettrica, del timbratore e si è fornita una prima assistenza.

Cdc 0004 Pari Opportunità

L'attività si è svolta in linea con quanto delineato nel contesto della programmazione, iscrivendosi prevalentemente in due ambiti: quello dei servizi a sostegno delle donne che vivono situazioni di discriminazione nell'ambito lavorativo e quello delle azioni di sensibilizzazione alla parità dei diritti intesi in senso ampio.

Nel corso del 2015 è continuato il sostegno a *Casa Artemisia*, il luogo che ospita in modo temporaneo donne costrette a lasciare con urgenza la propria abitazione per sottrarsi a situazioni di grave violenza e maltrattamento.

Sono state realizzate numerose azioni di sensibilizzazione per la diffusione di una cultura dei diritti, in particolare attraverso il coordinamento della Rete delle Pari Opportunità e della Rete contro la violenza alle donne. Fra queste hanno avuto un ruolo particolare le iniziative relative alle giornate dell'8 Marzo e del 25 Novembre. Un accento va posto sull'attività della Consigliera di Parità, che svolge le funzioni assegnate dall'art.15 del D.Lgs n. 198/2006 (contrasto delle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro). Nonostante i forti tagli delle risorse statali assegnate, la collaborazione con la Consigliera Delegata alle Pari Opportunità e con altri soggetti istituzionali che operano nel mercato del lavoro ha favorito una costante attenzione sulle pari opportunità tra donne e uomini rispondente ai propositi manifestati dalla Commissione Europea in tema di conciliazione e tutela delle Pari Opportunità. In questo contesto va menzionata la collaborazione sempre più stretta tra l'Ufficio della Consigliera di Parità, i Sindacati che hanno aderito al

Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14/03/2014, tra la Consigliere di Parità della Provincia di Rimini e la DTL e tra la Consigliera di Parità e gli Ordini Professionali.

Nell'ambito del progetto antidiscriminazione sono stati realizzati: un laboratorio esperienziale per fornire alle partecipanti alcuni strumenti pratici di decodifica delle situazioni di discriminazioni e un'attività di formazione e aggiornamento per operatori si sportello e per soggetti appartenenti alla Rete locale antidiscriminazione.

Obiettivi raggiunti

Si è approfondito, utilizzando diverse modalità di azione, il fenomeno discriminatorio, apportando maggior consapevolezza nelle donne raggiunte e tra gli operatori facenti parte della Rete. Il servizio Pari Opportunità, ha completato la ridefinizione del progetto "Casa Artemisia" e portato a termine le finalità di sensibilizzazione per la parità di genere.

Difficoltà incontrate

La maggiore difficoltà è derivata dall'aumento del numero di situazioni di discriminazione.

Cdc 0013 Affari Generali e Istituzionali, Servizio Legale

L'attività svolta dal Servizio si è incentrata prevalentemente, nella produzione di atti e funzioni istituzionali e nell'offerta del supporto giuridico-amministrativo necessario agli Amministratori e ai Servizi in questa particolare fase di riordino istituzionale delle province. Per espletare tale compito è stato necessario prestare particolare attenzione alle frequenti novità legislative. Il servizio ha provveduto alle richieste di supporto che sono emerse in ragione delle opportunità dell'azione di Governo, seppur con sempre meno risorse a disposizione. A tale problematica si è risposto mantenendo, nonostante l'incertezza istituzionale nel quale abbiamo operato ,modelli organizzativi dinamici per rendere il proprio operato il più possibile flessibile e razionale al fine di favorire la massima trasparenza nelle procedure, l'ottimale efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Nel corso del 2015 il servizio ha anche sopperito alla figura del Segretario, collocato a riposo, con un maggior coinvolgimento del dirigente quale segretario reggente e della struttura a supporto delle attività che erano del Segretario generale, verifiche anticorruzione i, trasparenza, controllo sugli atti, ecc..

Oltre all'espletamento regolare dell'attività ordinaria legata alle quattro funzioni principali relative al " Legale e gestione contenziosi", " Contratti e gare", "Patrimonio –Espropri", "Partecipazioni " , " Affari Generali e Istituzionali", si evidenziano, i seguenti aspetti prioritari del lavoro svolto.

Per quanto concerne l'attività di supporto agli Enti locali del territorio l'ufficio legale ha supportato l'ufficio unico legale con l'Unione della Valconca costituito ad ottobre 2010 con durata quadriennale e rinnovato ,nonché l'ufficio unico di avvocatura con il comune di Cattolica e Saludecio. Nel corso del 2015 sono state seguite n. 15 cause oltre n.3 nuove e sono stati rilasciati diversi pareri espressi sia nelle vie brevi che per iscritto

Per quanto concerne la propria presenza negli organismi partecipati ormai portate all'azzeramento le presenza nelle associazioni sia in termini economici che di funzionamento.

Sul fronte delle società partecipate con la deliberazione di C.P. 22/2014 con cui si è effettuata una ricognizione dell'interesse pubblico sui soggetti partecipati, l'ufficio ha redatto la relazione a supporto del Piano di razionalizzazione delle società partecipate di competenza del Presidente, indicando azioni di dismissione/cessione/disimpegno su diversi di essi, dandone poi seguito secondo le procedure richieste per le alienazioni pubbliche di beni societari. Si è pervenuti a perizia di stima di alcune società al fine di procedere a dismissione con bando pubblico nei primi mesi del 2016. Nel corso del mese di agosto è avvenuta la cessione delle quote di Uni.Rimini soc. cons. a r.l. a fronte della propria dichiarazione di recedere dalla società e conseguente bando di cessione andato deserto.

Nel corso del 2015 due importanti operazioni hanno visto l'impegno dell'ufficio: il progetto di trasformazione e successiva scissione a favore di Ambra srl dell'Agenzia mobilità di Rimini, ad oggi in attesa di giungere alla fusione per incorporazione delle tre agenzie di Trasporto pubblico della Romagna, nonché il processo di privatizzazione nell'ambito dell'asse fieristico-congressuale con la proposta di disimpegno della Provincia di Rimini, che per il momento è approdata in una deliberazione nel corso del 2015 relativa ai conferimenti delle quote societarie di Rimini Fiera spa nella holding Rimini Congressi srl da parte degli altri due soci CCIAA di Rimini e Rimini Holding spa per permettere la vendita sul mercato AIM delle quote di Rimini Fiera non gravate da pegno. Rimini Fiera spa è impegnata con advisor di levatura internazionale a verificare tutte le possibilità per una quotazione nel primo semestre 2016.

Nel corso del 2015 a fronte della necessità di limitare quanto possibile l'onere per gli affitti, si è proceduto a liberare gli uffici occupati nella sede di piazzale Bornaccini, possibile soprattutto per la riduzione consistente del personale sia per mobilità che per pensionamenti, a spostare gli ufficio provinciale diritto allo studio (ex provveditorato) nella sede di proprietà di Corso D'Augusto, nonché a monitorare il rispetto della diminuzione dei canoni a seguito di normativa già in vigore dal 2014.

Si è proceduto a collocare la sede della Protezione civile, oggi funzione regionale, presso altri locali più spaziosi ed efficienti per l'allocazione del materiale dei volontari di protezione civile, procedendo a chiusura dei rapporti con il proprietario dello stabile di Via della Lontra.

Per quanto concerne gli Espropri si è provveduto nei tempi previsti a concludere i procedimenti espropriativi relativi a:

- Occupazione temporanea di aree sulla Sp 15bis in comune di Verucchio in seguito a eventi alluvionali e dissesti marzo-aprile 2013
- Percorso naturalistico di lungo fiume e sua area di fruibilità paesaggistica del Torrente Conca (Progetto Conca 1) nei comuni di Misano Adriatico, San Clemente, Morciano di Romagna e San Giovanni in Marignano
- Messa in sicurezza S.P. 258 "Marecchiese" – Lavori di messa in sicurezza nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli
- Messa in sicurezza della S.P. 31 "Flaminia Conca" in comune di Coriano loc. Passano
- Progetto SP 69 "Rimini - San Marino" Ripristino corpo stradale in Comune di Rimini.
- Lavori di ripristino del corpo stradale al km 5+900 della S.P. 97 "Soanne" in Comune di Pennabilli.

Si è proceduto altresì all'emissione di n. 2 provvedimenti di acquisizione ex art. 42-bis DPR n. 327/01 di beni utilizzati per la costruzione della variante alla circonvallazione di S. Giovanni in M. SP 17 "Saludecense". Inoltre sono state stipulate due atti per cessione di aree di proprietà provinciale a privati (in comune di Bellaria-Igea M. e di Montescudo) e n. 1 atto di acquisizione di un'area in comune di Rimini da ASP Valloni per ripristino corpo stradale SP 69 km 0+200.

Nel corso del 2015 la Commissione provinciale espropri (CP VAM), oltre all'annuale predisposizione dei Valori Agricoli Medi, ha determinato n. 37 indennità definitive di esproprio/asservimento/occupazione d'urgenza e n. 67 valutazioni dell'incremento di valore dovuto ad abusi edilizi. Nel contempo si è completata l'istruttoria ed avviata la definizione delle indennità di esproprio relative al TRC.

Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione, nelle attività di gestione del Piano di Comunicazione integrata dell'ente e della Comunicazione pubblica e di servizio al cittadino, realizza la *mission* della Provincia relativa alla trasparenza e democraticità delle azioni e dei servizi al cittadino. Ai sensi della legge 150/2000 e della Riforma della P.A.

Il metodo organizzativo della rete dei referenti e la redazione web hanno permesso un utilizzo efficace ed efficiente degli strumenti di comunicazione interna ed esterna messi a punto durante il mandato. Essi, insieme alla formazione sulla comunicazione per i referenti, si sono rivelati strumenti di sviluppo e di consapevolezza organizzativa per far funzionare al meglio ciò che c'è e stimolare riflessioni e proposte per migliorare la comunicazione interna ed esterna della Provincia.

La relazione con gli URP dei Comuni e il Coordinamento URP ha permesso di promuovere e comunicare le attività dei Partner, anche attraverso il servizio di notifiche SMS e online a chi si è iscritto al Portale URPONLINE. L'aggiornamento e il monitoraggio del Portale al Cittadino Urponline, realizzato con nuove funzionalità e metodo organizzativo telematico ha reso chiara e trasparente l'organizzazione della Provincia (chi fa cosa) e garantisce una risposta in 48 ore ai pubblici esterni. Inoltre, la realizzazione dello strumento di notifica via email e sms a favore di TUTTI i Partner del Coordinamento e gli Uffici della Provincia attraverso l'iscrizione al Portale URPONLINE,

garantisce il principio della CRM e della accessibilità e informazione al Cittadino sui Servizi della Provincia. Il consolidamento del servizio URPONLINE, ti rispondiamo in 48 ore-Linea Amica del Governo ha favorito la riconoscibilità dell'azione della comunicazione esterna della provincia. E' stato risposto al 100% dei form di richiesta dei Cittadini e non è stato ricevuto alcun reclamo.

Strumenti e attività realizzate:”, il Monitoraggio e aggiornamento contenuti Urponline, iniziative di miglioramento, promozione e diffusione progettate dall'Ufficio Comunicazione per lo sviluppo del portale di Servizio al Cittadino www.urponline.provincia.rimini.it / Linea Amica del Governo, finalizzata ad avviare una procedura di registrazione dell'Utenza (Customer Relationship Management - CRM), a cui fornire un servizio informativo di invio delle notizie (Notizie in evidenza ed altre) gestite con il prodotto di content management utilizzato per il portale. Viste le vicende relative all'abolizione delle Province e, conseguentemente, le costanti e talvolta improvvise modifiche sia nella struttura sia nelle persone, l'attività ha richiesto una costante verifica e monitoraggio di tale evoluzioni per garantire una corretta e trasparente comunicazione ai cittadini e all'organizzazione interna.

Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Stampa

Anche nel 2015, complici la ridefinizione delle funzioni delle Province e i drastici tagli di risorse, si è deciso di puntare tutto sull'attività ordinaria. Le risorse disponibili sono state limitate al servizio di rassegna stampa quotidiana che viene fornito ai Comuni del territorio provinciale sotto i diecimila abitanti. La strategia di informazione e comunicazione ha così privilegiato le tradizionali attività di ufficio stampa e di relazione diretta con i media (senza costi ulteriori rispetto a quelli del personale), supportate dal sito web di cui il rinnovamento strutturale e il restyling è cominciato in autunno avvalendosi delle sole risorse interne. Il servizio di rassegna stampa quotidiana telematica (esteso, come detto, anche ai piccoli Comuni) si è svolto regolarmente come previsto.

Cdc 0058 Ufficio di Gabinetto

Nel corso del 2015 l'ufficio si è dedicato all'attuazione del progetto "Osservatorio provinciale contro la criminalità organizzata e per la diffusione della legalità-secondo stralcio", garantendo momenti di incontro-confronto sul tema alla presenza delle autorità del territorio e di esponenti della magistratura impegnati nella divulgazione delle tematiche legate all'oggetto dell'osservatorio e contribuendo alla costituzione di un centro di documentazione con testi a disposizione per studenti e gente interessata al tema. L'ufficio ha supportato il Presidente ed i Consiglieri delegati nell'attuazione della legge regionale 13/2015 di riordino istituzionale, nella definizione degli accordi e delle convenzioni con la Regione Emilia Romagna, propedeutiche al passaggio di funzioni e di personale.

Il Consiglio Provinciale si è riunito 12 volte nel corso del 2015 deliberando su 36 materie, dalle dimissioni di quote societarie, ai bilanci, alle permute di aree, alle convenzioni tra enti, ecc.. Il Presidente ha disposto n.169 decreti sulle materie che prima erano della Giunta. Nell'estremo rigore che ha caratterizzato il 2015 l'ufficio ha tentato di impostare un raccordo efficace con la struttura del nuovo Presidente riorganizzando i flussi informativi in primis e l'organizzazione stessa dell'ufficio che ha visto il venir meno di 4 unità dalle nuove elezioni.

Cdc 0061: Ufficio Controllo Interno

Attività svolta

Dal 2012 l'ufficio Controllo Interno è stato privato di ogni risorsa umana con l'assegnazione delle relative funzioni al Segretario che le svolge avvalendosi della collaborazione dei competenti uffici dell'ente e, segnatamente, degli uffici ragioneria e personale (decreto presidenziale n. 26 del 27.12.2011).

L'attività dell'anno 2015 è stata ulteriormente segnata dal percorso di riordino istituzionale in atto: con Decreto 1/2015 è stata operata una prima definizione degli assetti organizzativi e funzionali dell'ente a seguito dei mutati assetti della dirigenza. Successivamente, con il pensionamento di altre unità dirigenziali, si è provveduto con Decreto 54/2015 alla individuazione dei nuovi assetti organizzativi e funzionali dell'ente e al conferimento degli incarichi alla data del 01.05.2015. Inoltre dal mese di ottobre 2015, con il pensionamento del Segretario Generale, è stato conferito al vice-segretario dell'ente anche dell'incarico di segretario generale, nelle more di individuazione di nuove modalità organizzative delle sedi di segreteria. Superata la suddivisione per aree di coordinamento, anche il Comitato di Coordinamento è stato tacitamente soppresso.

Con tale nuovo assetto e con le conseguenti maggiori difficoltà a svolgere i compiti d'istituto, l'ufficio ha fornito supporto al Segretario ed al nucleo di valutazione sia in sede di verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente sia in sede di monitoraggio infrannuale. Ha fornito, inoltre, l'abituale supporto ai servizi nella redazione degli atti di conferimento di incarichi esterni ed ha svolto il monitoraggio dei predetti incarichi esterni e di altre voci di spesa.

La programmazione dell'esercizio finanziario 2015 ha visto l'approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati e del PEG, comprensivo degli obiettivi di dettaglio e del Piano della Performance, come da decreto legge 174 del 10/12/12, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, all'art. 3, comma 1, lettera g-bis.

Inoltre, si è dato corso all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con delibera di giunta n. 169 del 6.7.2011 per la sola parte relativa alla performance organizzativa, non anche per la parte relativa alla performance individuale che si è ritenuto di sospendere con apposita delibera di giunta in considerazione dei mutamenti in corso nel quadro degli enti locali territoriali.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	13.00	Processi correnti del Servizio 'Affari giuridico-amministrativi, Comunicazione e Stampa'
OP	04.01	Tavolo territoriale della conciliazione
OP	13.01	Progetto Osservatorio sulla criminalità organizzata: sensibilizzazione e divulgazione della popolazione riminese II anno
OP	13.02	Salvaguardare l'offerta di servizio al territorio in un'ottica di coordinamento e valorizzazione del patrimonio provinciale
OP	13.03	Promuovere la semplificazione amministrativa e la massima trasparenza dei processi istituzionali
OP	13.04	Spostamento e gestione siti web Provincia
PROG	13.05	Sviluppo di servizi basati sulle nuove tecnologie ed integrazione con le politiche regionali

CDR 34: Corpo di polizia provinciale e Protezione civile

Comandante Maurizio Guidi

Attività svolta

Il Corpo di Polizia Provinciale, in linea con gli obiettivi di programma, ha svolto, nel corso del 2015, attività di controllo e vigilanza sul territorio dei 27 comuni ai fini della tutela ambientale e della sicurezza stradale.

Il Corpo ha collaborato, in particolare, con l'Ufficio Viabilità per l'attività di polizia stradale, con il Servizio Mobilità e Trasporti in tema di controlli ad officine di revisione, scuole guida e agenzie di consulenza automobilistica, con l'Ufficio Attività Estrattive in materia di polizia mineraria e con l'Ufficio Tutela Faunistica della Provincia, in materia ittico-venatoria.

Sono stati effettuati controlli di polizia stradale con frequenza giornaliera con l'utilizzo di strumentazioni elettroniche per la rilevazione della velocità e dello stato psico-fisico dei conducenti. Tali controlli sono stati effettuati sulle principali arterie provinciali.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza in materia di caccia e pesca sono state sottoscritte 10 convenzioni con associazioni di volontariato munite di guardie giurate volontarie. Si è dato seguito a tutti i 53 procedimenti di rilascio e rinnovo dei decreti di Guardia Giurata Volontaria nonché al rimborso spese a norma delle suddette convenzioni.

Grazie al sistema Ril.fe.de.ur . sono pervenute al Comando n. 79 segnalazioni di degrado ambientale tutte risolte e chiuse entro dicembre 2015.

Il personale del Corpo di Polizia Provinciale ha partecipazione a corsi di aggiornamento di tipo specialistico, sono stati assicurati, inoltre, tutti i servizi di rappresentanza richiesti dall'Amministrazione presenziando, con il Gonfalone della Provincia, a numerose manifestazioni e cerimonie.

Nel corso dell'anno sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria 13 notizie di reato (8 per reati in materia venatoria e 5 per reati previsti dal codice penale) a tale attività ha fatto seguito l'effettuazione di n. 3 sequestri penali. Sono, inoltre, state accertate 159 violazioni amministrative (68 per violazioni al codice della strada, 68 per violazioni in materia venatoria, 14 per violazioni in materia di pesca, 8 per violazioni in materia di rifiuti e 1 per violazioni in materia di tartufi, a tale attività ha fatto seguito l'effettuazione di n. 8 sequestri amministrativi e n. 1 fermo amministrativo. Le patenti ritirate sono state n. 4.

Le principali difficoltà riscontrate sono dovute ad una carenza di organico il quale risulta sottodimensionato (già da prima dell'ingresso dei nuovi 7 comuni del Montefeltro) anche rispetto ai limiti numerici impartiti dalla Regione con DGR 1179 del 21/06/2004.

Per quanto riguarda il progetto di miglioramento delle attività del Corpo di Polizia Provinciale vi è stato uno scostamento rispetto all'indicatore iniziale. Tale scostamento è dovuto al fatto che tre agenti sono stati comandanti presso il Comune di Rimini per tutto l'anno 2015 mentre altri 4 sono stati trasferiti in comando a decorrere dal 1 luglio 2015. Tutti e sette gli agenti sono stati trasferiti definitivamente in mobilità presso altri enti a decorrere dal 1 ottobre 2015.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	34.00	Processi correnti del corpo di Polizia Provinciale e Protezione Civile
OP	34.01	Progetto di miglioramento delle attività del Corpo di Polizia Provinciale. Sicurezza stradale e tutela faunistica.
OP	34.02	Incremento della presenza della Polizia Provinciale sulle strade Provinciali ove si è evidenziato n maggior numero di violazioni. Controlli in postazione fissa.

Cdc 0051 Protezione civile

Anche per l'annualità 2015 il Sistema Provinciale di Protezione Civile ed in particolare questo Ufficio è stato direttamente impegnato sia in momenti di promozione della cultura di protezione civile e ricordo "Emerge Rimini 2015" del 16-17 maggio, sia in eventi calamitosi che hanno interessato il nostro territorio. Le intense piogge e una marea altissima hanno provocato allagamenti diffusi con esondazione del fiume Uso e di diversi fossi consortili e minori provocando ingenti

danni alla costa e all'entroterra sia alle strutture pubbliche che ai privati. L'evento che ha coinvolto la struttura Provinciale e tutto il sistema locale di Protezione civile in prima battuta con la gestione dell'emergenza coordinando per alcuni giorni le squadre del volontariato locale (mediamente 20 al giorno) che hanno collaborato con quelle dei VV.FF. e poi nella gestione del censimento danni ai fini della dichiarazione dello stato di calamità.

L'anno è stato caratterizzato anche da due frane che hanno coinvolto alcune abitazione con la dichiarazione di inagibilità e l'evacuazione di alcune famiglie, la prima in via Serra a Verucchio e la seconda nel Comune di Pennabilli in località Soanne.

Per quanto concerne l'iter amministrativo dell'Ufficio, in tempo di quiete, l'annualità si è conclusa seguendo l'andamento delle attività istituzionali fissate dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile in ambito di programmazione, pianificazione, incremento e finanziamento delle strutture strategiche e formazione.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	51.01	Aggiornamento piano provinciale di emergenza di protezione civile
OP	51.02	Gestione delle emergenze ricadenti sul territorio con attivazione delle strutture operative provinciali e del volontariato. Formazione dei soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile.
OP	51.03	Gestione attività ordinarie in tempo di pace. Gestione delle richieste di verifiche e controlli sul territorio.

DIRIGENTE CARLO CASADEI

CDR 05: Turismo e marketing territoriale

Non disponibile.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	05.00	Processi correnti del Servizio 'Turismo e Marketing Territoriale'

CDR 06: Politiche comunitarie e servizi alla persona e alla comunità

Cdc 0006 Cultura

Attività svolta

Con riferimento all'ambito CULTURA, nell'anno 2015 è stata garantita continuità ai programmi fondamentali di attività che hanno caratterizzato gli anni recenti, operando in un contesto di riordino istituzionale in pieno svolgimento.

La Legge Regionale 13/2015, approvata nel luglio scorso dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione della Legge 56/2014, ha riformato radicalmente il sistema di governo territoriale prevedendo una diversa articolazione delle funzioni amministrative rispetto al passato. Il mutato quadro normativo e la generale riduzione delle risorse proprie dell'ente Provincia, hanno prodotto significative modifiche nelle funzioni esercitate e nelle attività svolte in ordine alla valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali del territorio.

Nel Bilancio di Previsione 2015, la Provincia non ha stanziato risorse proprie sul versante cultura, pertanto sono state espletate le attività di competenza gestendo le risorse regionali trasferite.

Nel campo dello Spettacolo, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 13/1999, legge regionale di settore, e a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico avvenuta con Delibera di G.R. n. 371/2015 e dell'assegnazione di risorse avvenuta con Delibera di G.R. n. 994/2015, si è pervenuti nel corso dell'anno alla stipula dell'Accordo fra Regione e Provincia per il finanziamento degli interventi ammessi, con riferimento ai programmi di attività 2015. L'ufficio ha garantito il necessario supporto alla Regione sia nella interlocuzione con le realtà del territorio che connotano in modo qualificante il settore dello spettacolo in ambito provinciale, sia nella gestione degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti l'attuazione dell'accordo 2015 (attività istruttorie, di verifica e controllo, liquidazioni di acconti e saldi). Sono stati espletati inoltre gli adempimenti di gestione degli accordi delle annualità precedenti.

Anche nel settore della Promozione Culturale (L.R. 37/1994) si è proceduto in stretto raccordo con la Regione Emilia-Romagna all'attuazione del Programma di interventi 2015, che ha registrato significative novità nella gestione dei "Progetti Obiettivo", in quanto sono stati ricompresi in questo ambito progetti prima sostenuti direttamente dalla Regione.

Nel corso del 2015 inoltre, in attuazione dell'art. 16 della legge regionale 18/2015, è stata approvata la Delibera di Giunta regionale n. 2004/2015 che ha assegnato alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, risorse per sostenere il funzionamento di enti, fondazioni, associazioni e altre istituzioni operanti in ambito culturale. L'ufficio ha curato i relativi adempimenti amministrativo-contabili di gestione.

Riconoscendo da sempre un ruolo fondamentale alle istituzioni culturali del territorio, è stato garantito anche nel 2015 l'impegno a perseguire l'obiettivo di promuovere e valorizzare la rete delle biblioteche locali e il sistema museale provinciale, con una particolare attenzione nel 2015 alle attività di coordinamento e supporto alle Amministrazioni locali titolari delle istituzioni culturali.

Anche nell'anno di riferimento l'ufficio si è posizionato quale interlocutore significativo nei confronti di Comuni, istituzioni e associazioni locali, attraverso una costante attività di consulenza volta a sostenere l'attività dei principali protagonisti della scena culturale locale. Si evidenzia inoltre che l'Ufficio ha rappresentato per la Regione Emilia-Romagna un presidio qualificato sul territorio, sia per le attività inerenti la gestione delle leggi regionali di settore, sia per le attività di supporto alla programmazione e pianificazione in materia di CULTURA.

Nel corso dell'anno significativa è stata l'attività di supporto alla gestione di progetti europei in carico alla Provincia di Rimini, quali i due strategici del Programma IPA Adriatico "HERA" e "SMART INNO", attività che si è sostanziata prevalentemente nell'espletamento di gare per forniture di beni e prestazioni di servizi, necessarie per sviluppare le azioni dei progetti.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	06.00	Processi correnti del Servizio 'Politiche Comunitarie e Servizi alla Persona'
OP	06.01	Sostegno alle attività di spettacolo in attuazione della L.R. 13/99
OP	06.02	Promozione delle attività culturali e artistiche a rilevanza provinciale
OP	06.03	Promozione e valorizzazione della Rete Bibliotecaria Provinciale e del Sistema Museale Provinciale

Cdc 0018 Servizi sociali

Attività svolta

Con la approvazione della L.R. n.13 del 30/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la regione E.R. ha dato pienamente attuazione alla legge Del Rio avocando a sé l'esercizio delle funzioni in materia sociale ed educativo già spettanti alle Province e non ricomprese nel comma 85 art. 1 della legge n.56/2014. Pur dovendosi ancora attendere, per l'assetto definitivo del sistema, la riforma delle leggi di settore (L.R. 1/2000 in materia di servizi educativi; L.R. 2/2003 in materia di servizi sociali; L.R. 5/2004 in materia di immigrazione; L.R. 14/2008 in materia di giovani generazioni), il trasferimento delle competenze alla Regione ha subito una accelerata che ha avuto il suo culmine nel trasferimento del personale assegnato ai servizi sociali che – come quello di servizi con analoghe sorti, dal 1 gennaio 2016 è divenuto dipendente della regione E.R.

In questa situazione di transizione, gli Uffici hanno lavorato per portare al maggior grado di compimento i procedimenti in corso, per lo più sostenuti da finanziamenti regionali che erano stati assegnati dalla Regione anche per l'esercizio 2015.

E' stato così possibile dare seguito alla programmazione provinciale connessa ai Piani Sociali di Zona (delibera G.R. n. 921 del 13/7/2015) con la approvazione di un Programma integrativo 2015 (decreto del Presidente n.82 del 28/7/15); alla attuazione del programma provinciale per le APS (delibera GR n. 1006 del 27/7/2015) mediante stipula di convenzione con il centro di servizi per il volontariato Volontarimini (convenzione racc. n. 279 del 30/12/2015); alla partecipazione al Bando Pace per l'anno 2015 (delibera GR n. 1615 del 26/10/2015) mediante il Programma provinciale approvato con decreto del Presidente n. 139 del 9/11/2015, che ha consentito la ammissione a finanziamento di attività sul tema della educazione alla pace realizzate da comuni ed associazioni, con il coordinamento provinciale.

E' proseguita con nuovi progetti l'attività del Tavolo di coordinamento provinciale "Giovani e internet" per affrontare il tema delle nuove tecnologie, delle potenzialità e rischi connessi al loro uso da parte degli adolescenti.

Il rapporto con il mondo dell'associazionismo è stato costante, non solo per la iscrizione delle nuove associazioni nei registri regionali, ma anche per lo sviluppo di attività condivise come è avvenuto in occasione della celebrazione della Giornata del cittadino solidale nel corso della quale la Provincia si è fatta promotrice della iniziativa "Volontari per un giorno".

Si sono svolte secondo il principio di continuità tutte le attività istituzionali connesse alle funzioni esercitate per delega regionale (gestione dei registri del terzo settore, controlli sulle organizzazioni iscritte, supporto al COPRESC – coordinamento prov.le enti di servizio civile, collaborazione con la Regione nella gestione del concorso per la assegnazione di nuove sedi farmaceutiche). Per quanto concerne i Registri del terzo settore al 31 dicembre la attività si è conclusa con il trasferimento alla regione delle domande di iscrizione per le quali la istruttoria non era ancora terminata. E' stato assicurato per tutto il 2015 il supporto all'OTAP, Organismo tecnico provinciale addetto alle istruttorie per il rilascio dell'accREDITamento delle strutture di accoglienza per anziani e disabili. Le funzioni di segreteria che la norma regionale poneva in capo alle Province, dal 1 ottobre sono state transitate alla Az.USL, mantenendo alla Provincia solo funzioni di protocollazione degli atti fino al 31/12/15.

Obiettivi raggiunti

Nonostante i cambiamenti istituzionali in atto e la riduzione di personale assegnato al Servizio per mobilità e cessazioni di contratti, l'obiettivo programmato di dare attuazione agli adempimenti che in ambito sociale per tutto il 2015 sono stati ancora in capo alle Province, è stato pienamente raggiunto. Sono state colte tutte le occasioni di utilizzo di fondi regionali e ministeriali attraverso i quali è stato possibile finanziare attività e servizi a beneficio del territorio, e sono stati portati a compimento i programmi e le progettazioni in itinere. Riguardo alla tenuta dei Registri del Terzo Settore, ne è stata curata la gestione rispettando la tempistica e le modalità previste dalle direttive regionali in materia che nel 2015 sono state rinnovate (DGR 1007/2015). Si è operato in sinergia con la Regione e con il territorio nella messa a punto dei Piani e Programmi approvati e sono stati effettuati, ove possibile, i necessari passaggi di consegne in vista del nuovo assetto funzionale delle Province.

Cdc 0047 Immigrazione

Attività svolta

Sul versante della immigrazione sono state affrontate prioritariamente le tematiche riguardanti il sistema di accoglienza dei profughi e richiedenti asilo e la organizzazione del sistema di apprendimento della lingua italiana, condizione indispensabile per l'ottenimento del permesso di soggiorno per gli stranieri soggiornanti sul territorio provinciale.

Per quanto concerne i profughi e richiedenti asilo, oltre alla gestione del progetto SPRAR 2014-2016 "Provincia di Rimini terra d'asilo per un'accoglienza diffusa" che ha comportato una costante attività di coordinamento e di supervisione, la Provincia è stata coinvolta in maniera attiva nella gestione dei flussi migratori che hanno portato numerose presenze sul territorio. Ciò ha richiesto la partecipazione al tavolo di coordinamento "Mare Nostrum" presieduto dalla Prefettura e la presa in carico di numerosi soggetti da inserire nei percorsi di accoglienza.

Per rispondere alla esigenza di formare i nuovi operatori per l'accoglienza, sono stati organizzati due momenti formativi (uno sul tema dell'accesso al welfare e dell'iscrizione anagrafica e l'altro sulle tecniche di accoglienza rivolto agli operatori del sistema di accoglienza "Mare nostrum") che hanno visto una elevata partecipazione di operatori del settore, confermando l'interesse verso la tematica ed il bisogno di acquisire strumenti di conoscenza per gestire le difficili problematiche connesse alla accoglienza dei migranti.

Sul versante della alfabetizzazione un importante risultato è stato raggiunto l'11 giugno 2015 con la sottoscrizione del nuovo "Protocollo di intesa provinciale in materia di integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri adulti" al quale hanno aderito oltre alla Provincia e alla Prefettura, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Rimini, il CPIA- (Centro Provinciale Istruzione Adulti) ed Associazioni competenti in materia di insegnamento di lingua italiana agli stranieri. Il protocollo rappresenta un passaggio di testimone alla Prefettura che compare come primo sottoscrittore, al posto della Provincia che nel nuovo assetto istituzionale si spoglia delle competenze in materia di immigrazione.

Per garantire una continuità di corsi di lingua nel territorio è stato predisposto e avviato un nuovo programma di sostegno all'alfabetizzazione dei cittadini stranieri immigrati in stretta connessione con il CPIA e gli altri soggetti sottoscrittori del Protocollo. Ciò ha consentito di integrare e supportare le scelte dei Comuni nell'ambito della loro programmazione distrettuale.

Nell'ambito dell'antidiscriminazione si è dato seguito alla DGR n. 1402/2014 che assegnava risorse alle Province per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito provinciale della rete regionale contro le discriminazioni. Anche in questo ambito è avvenuto a fine anno un passaggio di consegne dal momento che in sostituzione della Provincia, si sono candidati a svolgere un ruolo di raccordo del coordinamento antidiscriminazione (e a gestire eventuali ulteriori finanziamenti regionali) i comuni di Rimini e di Riccione.

Per quanto concerne i Piani di Zona, la regione ha richiesto la messa a punto di un Programma integrativo per l'anno 2015 approvato con Decreto del Presidente n.82 del 28/07/15 e trasmesso ai Comuni ed alla Regione per i rispettivi adempimenti. Le integrazioni hanno riguardato l'inserimento di nuovi obiettivi e la conferma di quelli già enunciati nel programma biennale, a fronte di un monitoraggio sulla attività svolta, sui bisogni espressi dal territorio e tenuto conto delle direttive regionali in materia.

Obiettivi raggiunti

Le attività realizzate hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi programmati, operando in sinergia con la Regione e con il territorio nella messa a punto dei Piani e Programmi che dovevano tenere conto della difficile fase di transizione determinata dal riordino istituzionale in atto. In particolare, è stato sostenuto il sistema di apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli adulti stranieri, mediante la organizzazione di corsi in territori della provincia più isolati, corsi speciali per fasce di stranieri particolarmente disagiate, sostegno ad azioni di sistema per facilitarne l'accesso. Si è collaborato attivamente al sistema di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo ed è stata sostenuta - con i finanziamenti regionali ad essa dedicati - la Rete locale contro le discriminazioni. Inoltre sono stati effettuati, ove possibile, i necessari passaggi di consegne in vista del nuovo assetto funzionale delle Province.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	18.01	Coordinamento provinciale sul tema "adolescenti e internet"
OP	18.02	Promuovere il volontariato e supportare l'associazionismo
OP	18.03	Attività di accoglienza rivolta ai rifugiati e richiedenti asilo
OP	18.04	Coordinare iniziative di alfabetizzazione e azioni di sistema rivolte agli stranieri adulti soggiornanti sul territorio provinciale
OP	18.05	Promozione e gestione di programmi di sensibilizzazione e inclusione sociale in funzione della adesione alla Rete regionale contro le discriminazioni

Cdc 0057 Politiche comunitarie e Progetti Interreg

Attività svolta:

Si è mantenuto anche nel 2015 l'impegno centrale dell'ente in ambito comunitario per cogliere al meglio le opportunità offerte dai Fondi Europei.

L'attività del Servizio nel 2015, in coerenza con i piani e i programmi provinciali passati e con le priorità e gli obiettivi strategici regionali, si è articolata lungo due direzioni principali:

Gestione dei Progetti di cooperazione territoriale approvati

Progetti IPA Strategici:

SMART INNO (per il quale la Provincia di Rimini è il coordinatore generale), budget totale 5 milioni di euro circa.

- Coordinamento dell'attività di progetto a livello di partenariato al fine di assicurare una proficua implementazione delle attività previste. Costante relazione con l'intero partenariato e con l'Autorità di Gestione IPA;
- Rendicontazione delle spese effettuate dalla Provincia di Rimini in modo da assicurare un'efficiente procedura di rimborso;
- Attività di comunicazione volte a informare il territorio in merito al progetto e alle attività promosse. Partecipazione allo svolgimento delle attività di comunicazione a livello di partenariato (produzione di contenuti per il sito internet; produzione di brochure e altri strumenti di comunicazione). Organizzazione dello spazio espositivo SMART INNO – Piazza dell'Innovazione presso la fiera Ecomondo 2015, organizzata a Rimini dal 3 al 6 novembre 2015 (evento riconosciuto ufficialmente dalla SME Week europea), all'interno del quale sono stati ospitati incontri, dibattiti, presentazioni e acui hanno partecipato sia il Ministro dell'Ambiente Galletti che l'ex Ministro Edo Ronchi;
- Attività di rete con i Business Angels (finanziatori) locali al fine di cooperare alla costruzione di una rete Adriatico Ionica di reti di Business Angels (AIBAN);
- Attività di promozione della Piattaforma SMART INNO, realizzata dal partner Friuli Innovazione e riempita di contenuti (portatori di interesse e eventi/corsi) dai singoli partner. La Piattaforma è stata oggetto di un incontro dedicato durante l'evento organizzato all'interno di Ecomondo 2015;
 - Attività di progettazione e implementazione di progetti pilota:
 - 12 consulenze per imprese turistiche del territorio finalizzate a supportare la realizzazione di idee innovative;
 - 12 consulenze per imprese non turistiche del territorio finalizzate a supportare la realizzazione di idee innovative;
 - Assistenza e formazione dedicata a 20 giovani del territorio con idee imprenditoriali al fine di supportare la creazione di start up innovative nell'ambito turistico;

- Progettazione di un laboratorio dell'innovazione da realizzare presso un soggetto del territorio attivo nell'ambito della innovazione dell'imprenditoria del territorio (soggetto da identificare mediante bando).

HERA, budget totale 8,8 milioni circa, nel quale ricopriamo il ruolo di partner (beneficiario finale).

- Coordinamento dell'attività di progetto a livello locale al fine di assicurare una proficua implementazione delle attività previste. Costante relazione con l'intero partenariato;

- Rendicontazione delle spese effettuate dalla Provincia di Rimini in modo da assicurare un efficiente procedura di rimborso;

- Attività di comunicazione volte a informare il territorio in merito al progetto e alle attività promosse. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti prodotti: flyer 'RiminiRomana', flyer 'Vie Romane', blocchi Planning 'Rimini Romana', segnalibro 'Rimini Romana', puzzle didattico 360 pz per ragazzi e adulti, puzzle didattico 12 pz per bambini, roll-up 'Rimini Romana', espositore 'Visitor Center Rimini Romana';

- Attività di implementazione del progetto sul territorio mediante la creazione di un tavolo operativo Rimini Romana che si è riunito almeno 5 volte nel 2015 con i seguenti componenti: COMUNE DI RIMINI Servizio Turismo, Ufficio Stampa, Assessore alla Cultura, Direttore Musei Comunali, LEGACOOP Romagna, AIA Rimini, Piano Strategico, Rimini Reservation, A.P.T. Servizi E.R., UNIVERSITÀ-CAST, Discoverrimini, Guidopolis, Atlantide, Camas, Associazione Marinando, Associazione Legio XIII;

- Pianificazione di un visitor center "ARimini, Caput Viarum": Il Visitor Center è un percorso multimediale ed interattivo che introduce il turista alla scoperta della città con i suoi tesori e le sue bellezze; ne accresce le conoscenze e gli propone suggestioni per intraprendere un itinerario completo e coinvolgente nel territorio. Ideato ricorrendo a nuovi linguaggi, immagini evocative, tecnologie interattive, aree espositive e strumenti informativi, vuole in questo modo offrire al visitatore la possibilità di essere protagonista attivo di un racconto che attraversa la storia. "ARimini" è anche un Ufficio di Informazione Turistica (UIT) che fornisce al visitatore una panoramica completa sulle opportunità, i luoghi e gli appuntamenti della destinazione Rimini. Pubblicazione di due bandi per la realizzazione del visitor center;

Entrambi i progetti strategici hanno ottenuto la proroga della scadenza e quindi termineranno il 30 Settembre 2016 e confermano l'impegno rilevante sia sul piano delle attività realizzate e da realizzare che su quello della rendicontazione e gestione amministrativa.

Progetti IPA ordinari:

ADRIACOLD. In questo progetto, conclusosi nel settembre del 2015, la Provincia di Rimini ha completato le attività di monitoraggio delle prestazioni energetiche dell'impianto di solar cooling, installato sul tetto di un hotel di Rimini. Con Adriacold la Provincia di Rimini ha allacciato una rete di rapporti con partner italiani e non interessati alla promozione e all'uso delle risorse energetiche rinnovabili nel comparto turistico. L'Ufficio è stato impegnato nella predisposizione della reportistica relativa al monitoraggio e alla presentazione di un report finale. Per quanto concerne le attività di rendicontazione, l'Ufficio è stato impegnato nella predisposizione dei report finali così come ha fornito tutte le integrazioni richieste dal Primo Livello di Controllo (Regione Abruzzo) per le precedenti rendicontazioni.

Progetti Interreg MED:

ENERCOAST. In qualità di soggetto capofila, l'Ufficio ha portato positivamente a termine il progetto, svolgendo il ruolo di coordinatore tecnico e amministrativo-finanziario. In particolare, l'Ufficio ha realizzato: un report sullo stato dell'arte delle fonti energetiche rinnovabili nelle aree marine costiere della regione Adriatica-Ionica, uno studio di fattibilità sulla installazione di pale eoliche nella darsena di Rimini e un rapporto finale sulle proposte e strategie per sviluppare il settore delle rinnovabili nelle zone costiere della regione Adriatica-Ionica. Alcune di queste proposte sono state anche riprese nell'ambito della presentazione delle nuove proposte progettuali nella prima call for proposals del Programma Interreg-Med. L'Ufficio Energia ha effettuato le rendicontazioni e le

attività di reportistica, sia tecnica che finanziaria, così come a tenuto i rapporti con il Segretariato Tecnico e ha coordinato le attività del partenariato essendo capofila del progetto. La Provincia ha inoltre erogato le prime quote del FESR relativamente all'Interim Payment Claim (Determina n. 1076 del 6/08/2015). L'ufficio energia nei mesi di ottobre e di novembre ha curato e presentato la rendicontazione finale ed il Final Payment Claim.

Sono proseguite inoltre le attività di gestione e di conclusione dei seguenti progetti:

- IPA Zero Waste;
- Prevention and Fight against Crime - DiPaFec (questi ultimi ancora in attesa di certificazione finale).

Inoltre sono proseguite le attività amministrativo/finanziarie di chiusura dei numerosi progetti conclusi nel corso del 2014:

- Central Europe – CERREC;
- DAPHNE III - IOR Integration of Relationship;
- Interreg IVC – LocFood;
- Interreg IVC - 4Power;
- IPA – STAR;
- IPA – AdriaMuse;
- IPA – AOGRPSL;
- IPA – ADRIMOB;
- South East Europe – CLEAR;
- South East Europe – InTourAct;
- South East Europe – DLB - Danube Limes Brand;
- South East Europe CMC - ClustersMeetCulture. Si fa presente che nel mese di ottobre è stata condotta una verifica in loco da parte di incaricati della Direzione Generale di Controllo sui Fondi Europei (Directorate General for Audit of European Funds) la quale si è conclusa con il totale riconoscimento di regolarità ed eleggibilità delle spese rendicontate da parte della Provincia di Rimini;
- South East Europe - TERRE. In qualità di Lead Partner, la Provincia di Rimini nel 2015 ha presentato l'ultima rendicontazione finanziaria e tecnica del progetto, ed ha in particolar modo fornito al JTS tutte le integrazioni e delucidazioni per poter portare al termine la parte relativa all'approvazione della rendicontazione finale.

Presentazione di nuove proposte progettuali

Forti delle esperienze positive degli anni scorsi, il settore si è attivato per la partecipazione ai bandi della programmazione 2014-2020, al fine di cogliere le opportunità offerte per il nostro territorio e la nostra comunità locale.

Per la presentazione delle proposte progettuali per la Prima Call for Proposals del programma europeo Interreg Mediterranean, l'Ufficio, tramite procedura in economia, ha affidato il servizio di redazione di proposte progettuali, presentando 7 proposte afferenti diversi settori di interesse per l'ente quali: il turismo sostenibile (STIMA), la creazione di nuove cultural route (MACROM), la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili nelle marine (SMART MARINE), la prevenzione nella produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta

differenziata nelle strutture ricettive (LOW COAST), mobilità sostenibile (BE BRAVE), turismo sostenibile (ATTRACT ME, COAST e STIMA).

Per la presentazione delle proposte progettuali per la Prima Call for Proposals del programma europeo Central Europe, l'Ufficio ha utilizzato le risorse interne presentando 2 proposte: STREFOWA (prevenzione alla produzione del rifiuto alimentare) e CEREP (supporto alle attività di riutilizzo quale strategia di prevenzione alla produzione del rifiuto).

Obiettivi raggiunti:

Uniformare la vocazione turistica del territorio allo sviluppo di un esteso sistema di relazioni internazionali finalizzate alla cooperazione istituzionale, alla collaborazione tra enti, associazioni e cittadini, allo sviluppo internazionale della piccola e media impresa.

Gestire le maggiori entrate di fonte europea in maniera efficiente- efficace per una più opportuna riqualificazione e valorizzazione del territorio dal punto di vista non solo economico ma anche culturale e sociale.

Scostamenti rispetto alle previsioni:

Nessuno scostamento si è verificato rispetto alle aspettative: i progetti sono stati gestiti al meglio sfruttando al massimo le disponibilità finanziarie rappresentate dal loro budget. Le spese sostenute hanno ottenuto le certificazioni necessarie per il rimborso e per quelle in attesa di certificato sono state inviate le integrazioni richieste.

Anche rispetto alla presentazione di nuove proposte progettuali rispetto alla nuova programmazione si è partiti con la partecipazione al programma MED presentando ben 8 progetti.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	57.01	Nuovi strumenti di programmazione comunitaria: nuove strategie di internalizzazione del territorio attraverso la partecipazione ai bandi in uscita
OP	57.02	Gestione Progetti Europei
OP	57.03	Attuazione POR FESR 2007-2013 ASSE 4
OP	57.04	Progetto Visitor Center Rimini Romana
OP	57.05	Progetto SMART INNO Innovazione delle Imprese del Territorio e delle Start Up

Cdc 0060 Politiche giovanili

Attività svolta

L'attività dell'Ufficio si è svolta sostanzialmente nel rispetto di quanto delineato in fase di programmazione.

Sono state realizzate iniziative in ambito internazionale, interprovinciale e locale, ugualmente volte a fornire ai giovani opportunità di crescita personale.

In linea con le indicazioni regionali, nazionali ed europee e in risposta a bisogni sempre più diffusi, hanno caratterizzato la programmazione le tematiche della partecipazione, dell'interculturalità, dell'occupabilità e del sostegno all'avvio di impresa.

In questo contesto vanno sottolineati gli interventi di sostegno alla creatività giovanile programmati nell'ambito dell'Associazione GAER (Giovani Artisti Emilia-Romagna) e co-finanziato dalla Regione, l'attività della *Rete del territorio della Romagna a sostegno dell'avvio di impresa giovanile*, le azioni di mobilità internazionale attivate attraverso il programma europeo *Erasmus+*.

A livello locale, si sono messe in atto iniziative sostenute con risorse proprie volte a valorizzare la creatività, l'espressività e l'aggregazione (come il progetto di comunicazione tramite internet realizzato all'interno dei Centri di Aggregazione Giovanile) e si sono coordinati interventi d'area provinciale sostenuti da risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento a quest'ultimo punto si menzionano:

- il progetto presentato sul bando 2014 per i contributi di cui alla L.R. 14/2008 (*Comincio da me*);
- la partecipazione, attraverso il coordinamento di alcune attività dei Centri giovani, al progetto di cittadinanza attiva *conCittadini*, promosso dall'Assemblea Legislativa;

- il coordinamento, la promozione e il forte sostegno operativo sul territorio provinciale all'azione regionale *YoungER Card*, volta non solo a promuovere consumi responsabili e solidali, ma anche ad attivare processi di partecipazione.

A ciò va aggiunta la realizzazione del progetto *Diversamente social*, presentato in qualità di capofila dalla Provincia di Rimini nell'ambito dell'iniziativa *Be@ctive*, promossa da UPI e dall'Agenzia Nazionale Giovani per favorire lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di pratiche di cittadinanza attiva tra i giovani.

La collaborazione sorta all'interno del partenariato del progetto (tre Istituti di Istruzione secondaria superiore, oltre alla Provincia di Rimini) ha in seguito dato vita alla programmazione di un intervento per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità, da finanziarsi nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). La relativa manifestazione di interesse, predisposta grazie alla collaborazione fra i sette Istituti scolastici coinvolti e gli Uffici Politiche giovanili, Scuola, Politiche per il lavoro e Lavori pubblici della Provincia, è stata presentata sull'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con scadenza il 14/10/2015.

Obiettivi raggiunti

Coerentemente con quanto programmato, è stato possibile coinvolgere oltre 900 giovani in attività volte a:

- promuovere strumenti di partecipazione attiva e di apprendimento interculturale;
- valorizzare la creatività e l'espressività giovanili, anche sottolineandone la spendibilità nel mondo del lavoro;
- promuovere percorsi di riflessione sui temi della legalità, dei diritti e dei doveri.

Scostamenti rispetto alla previsione

Non si sono registrati scostamenti significativi rispetto alla previsione.

Difficoltà incontrate

L'attività ha inevitabilmente risentito della perdita del ruolo delle Province rispetto alle funzioni di Politiche giovanili dovuta al riordino istituzionale. Se da una parte l'Ente ha continuato a svolgere le azioni di coordinamento, di promozione e di concertazione richieste dalla realtà del territorio, dall'altra la delegittimazione subita ha reso piuttosto difficoltoso l'esercizio delle funzioni, peraltro non attribuite ad altri soggetti.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	60.01	Promuovere la partecipazione giovanile attraverso azioni di cittadinanza attiva e di mobilità internazionale
OP	60.02	Promuovere l'imprenditoria giovanile
PROG	60.03	Diversamente social

CDR 09: Politiche ambientali

Attività svolta:

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13 del 15/07/2015, che disciplina la "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI", assegnando alla istituenda nuova Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, le funzioni in materia di ambiente e di energia già esercitate dalle Province su delega della Regione.

Al 31.12.2015 le azioni di rilievo possono essere così sinteticamente riassunte:

Funzioni Delegate in campo ambientale, rilascio autorizzazioni e controllo:

L'insieme delle attività autorizzatorie in materia di Ambiente ed Energia ha subito sensibili cambiamenti in considerazione del DPR 59/2013 che ha trovato piena attuazione grazie al coordinamento realizzato dalla Provincia tra gli uffici SUAP e gli altri soggetti che per legge devono avere parte nell'emanazione del provvedimento autorizzatorio, pur con le difficoltà dovute alle carenze delle strutture di alcuni SUAP.

Nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., una delle attività principali dell'ufficio è l'applicazione dei contenuti del D.M. 10 settembre 2010, della D.A.L. n. 28 del 6/12/2010, della DAL n. 51 del 26/07/2011 e delle Delibere relative agli impianti a biogas (DGR 1495/2011 e 1496/2011).

In tal senso è stata svolta attività di esame e autorizzazione delle istanze presentate da soggetti privati per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Monitoraggio e Sistema Informativo Ambientale: è stata mantenuta inalterata la rete di monitoraggio di tutte le matrici ambientali, dando concretezza al principio che la conoscenza delle condizioni ambientali mantiene un ruolo chiave nell'individuazione dei fattori di pressione e nella messa a punto di efficaci strategie di risposta. Si riconosce altresì che il governo dei fattori ambientali richiede, come si è già affermato in più occasioni, continuità e metodo uniforme di acquisizione dei dati, per poter disporre di serie storiche significative e confrontabili. Tale impostazione, e gli studi che ne sono derivati hanno avuto particolare utilità nella redazione o nell'adeguamento degli strumenti di pianificazione ambientale. Il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso la rete fissa e mobile ha visto nell'ambito del quadro programmatico di cui sopra il coinvolgimento dei comuni nella contribuzione dei costi di gestione, pur mantenendo la Provincia un ruolo di gestione e coordinamento.

E' stata incrementata la rete di monitoraggio per la vita dei pesci nell'Alta Valmarecchia.

Pianificazione ambientale

In questo ambito, rilievo assume l'attività di Programmazione e Gestione di progetti finanziati con contributi regionali e finanziati con contributi della Comunità Europea:

- programma regionale G.I.Z.C. annualità 2007, con il progetto denominato "Ripristino Foce del Conca".
- programma regionale Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile P.A.A. 2008-2010, con la conclusione e relativa rendicontazione presso la Regione dei 6 interventi da attuarsi presso il Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello, oggetto dell'Accordo Integrativo Quadro con la Regione Emilia-Romagna (delib. G.R. n. 2134 del 16/12/2013). Il contributo regionale riferito a questi interventi, ammonta a complessivi € 292.500,00.
- Programma Regionale degli investimenti 2009/2011 -Azione C, da attuarsi nelle aree protette di nuova istituzione (PNSP e aree di riequilibrio rio Calamino e Melo), con la conclusione e relativa rendicontazione presso la Regione dei 6 interventi, di cui 3 in capo alla Provincia e 3 in capo al Comune di Riccione.
- programma degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e gestione integrata delle Risorse Idriche, proposti all'approvazione della Regione Emilia-Romagna e nello specifico denominati: 1. Costruzione di fognatura lungo la via Mulazzano e collegamento al collettore lungo la via Marano - località Mulazzano in comune di Coriano; 2. Risanamento della località Trarivi Comune di Montescudo.
- conclusione di apposito accordo di programma con la Regione Emilia Romagna, l'STB Romagna ed il Comune di Santarcangelo di Romagna per la bonifica della riva sinistra del fiume Marecchia in località Bornaccino - Cartiera. Il progetto comporta una attività di partecipazione nella definizione degli interventi da realizzare e nella costruzione del bando che vede come stazione appaltante e soggetto attuatore l'STB Romagna.
- Progetto Europeo IPA Adriatico Adriacold sullo studio delle tecnologie di solar cooling per il raffrescamento di edifici di differenti caratteristiche e tipologie (edifici pubblici, privati, hotel, ecc.).

- Progetto MED ENERCOAST (Renewable energies in the marine-coastal areas of the adriatic-ionic region) sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nelle aree costiere al fine di ridurre gli impatti ambientali e contemporaneamente predisporre un diverso approccio allo sviluppo economico dell'area.

- Progetto South East Europe TERRE (TERritory, eneRgy & Employment). Obiettivo generale del progetto è sperimentare e dimostrare che uno sfruttamento sapiente e integrato delle risorse locali per la produzione di energia rinnovabile (da biomasse, sole, acqua, vento) diventa un motore efficace per uno sviluppo auto-generato e sostenibile, sulla base di partenariati tra istituzioni pubbliche (regioni, province, comuni), gli operatori privati (aziende agricole, allevatori e proprietari di boschi e gli investitori in FER) e comunità locali.

Finalità conseguite:

Budget finanziario 2015 (previsione assestata)

3.4.3.1 - investimento: 2.713.791,05

3.4.3.2 - erogazione di servizi di consumo: 2.208.609,63

Obiettivi raggiunti:

Obiettivi politici

Lo sviluppo sostenibile è la base ed il modello di riferimento delle scelte politiche e gestionali per il territorio della Provincia di Rimini e quindi anche per il programma di attività 2015 del Servizio Politiche Ambientali.

Dunque il rispetto dell'integrità dell'ecosistema e della biodiversità, il perseguimento della qualità dell'ecologia urbana, della salvaguardia dei valori storici culturali e paesaggistici, la sicurezza rispetto ai rischi ambientali e la giustizia sociale compresa la tutela dei diritti delle generazioni future.

Obiettivi programmatici

Dagli obiettivi politici enunciati, discendono quelli programmatici in un quadro di compiti e funzioni che ispirano il programma di attività 2015 del Servizio Politiche Ambientali. Gli obiettivi principali sono:

1. Dare sostanza al principio della sostenibilità ambientale;
2. Ridurre e contrastare il consumo di territorio;
3. Salvaguardare acqua, aria, suolo, come garanzia della tutela della salute dei cittadini e come salvaguardia della qualità della vita;

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti: ///

Motivazione degli scostamenti: ///

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	09.00	Processi correnti dell'ambito organizzativo 'Politiche Ambientali'
OP	09.01	Attività di Programmazione e Gestione dei progetti finanziati con contributi regionali
OP	09.02	Attività di programmazione e gestione di progetti in materia di energia finanziati con contributi della Comunità Europea (Progetti TERRE, ENERCOAST, ADRIACOLD)
OP	09.03	Autorizzazione Unica Ambientale
OP	09.04	Piano degli investimenti del servizio idrico integrato
OP	09.05	Richieste dei comuni in materia di servizio idrico
OP	09.06	Verifica andamento degli investimenti idrici e fognari
OP	09.07	Patto dei Sindaci

CDR 10: Agricoltura, attività produttive e tutela faunistica

Attività svolta

Nel 2015 le attività sono state condizionate dall'attuale fase di incertezza conseguente al processo di riordino istituzionale delle province e dalla drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Nel corso dell'anno la Regione Emilia-Romagna ha comunque approvato la L.R. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" che ha definito in particolare il passaggio delle funzioni e del personale in materia di agricoltura e tutela faunistica dalle Province alla Regione, avvenuto effettivamente dal 1 gennaio 2016.

Sul fronte del **comparto agricolo** l'andamento meteorologico, dopo le avversità climatiche degli ultimi anni (in particolare delle nevicate e siccità del 2012 e delle grandinate/piogge intense del 2013 e 2014), pur non registrando eventi calamitosi di eccezionale gravità, è risultato comunque penalizzante per le principali coltivazioni vegetali (in particolare per alcune colture ortofrutticole e seminativi), a seguito delle frequenti piogge cadute nel periodo primaverile cui è succeduta una estate altamente siccitosa.

Sotto il profilo istituzionale, le attività del Servizio si sono realizzate regolarmente, realizzando tutte le azioni previste. Gli obiettivi miravano ad assicurare la gestione delle attività istituzionali connesse al settore agroalimentare, compresa la pesca marittima, in applicazione delle normative vigenti, al fine di assicurare il sostegno strutturale alle imprese e la loro competitività sui mercati, incentivando la sostenibilità ambientale, la diversificazione e la qualità dei servizi e delle produzioni territoriali.

Fra gli strumenti che il Servizio si è impegnato a gestire, ha assunto fondamentale rilevanza la conclusione delle attività previste nel PSR 2007/2013 (Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna), con erogazione di contributi fondamentali per il sostegno e sviluppo delle imprese e del territorio provinciale, e con l'avvio dei primi bandi del nuovo PSR 2014/2020.

E' proseguita l'attività del Gruppo di azione costiera (GAC) Marinerie della Romagna che vede la Provincia di Rimini capofila dell'associazione e, quale organismo gestionale, una parte del personale del Servizio Agricoltura e Attività Produttive. In particolare si segnala la nomina nel 2015 del Dott. Carlo Casadei come nuovo Direttore del GAC.

1.a Obiettivo: Sviluppo della competitività del settore agricolo e della pesca marittima basato sulle tipicità territoriali e tutela della fauna selvatica e ittica

Al 31 dicembre 2015, si ritengono realizzate tutte le azioni con l'attuazione dei programmi/progetti del PEG-POA 2015, i cui obiettivi miravano ad assicurare la gestione delle attività istituzionali connesse all'agroalimentare, compresa la pesca marittima, in applicazione delle normative vigenti al fine di assicurare il sostegno strutturale alle imprese e la loro competitività sui mercati, incentivando la sostenibilità ambientale, la diversificazione e la qualità dei servizi e delle produzioni territoriali.

In relazione al **PSR 2007/2013**, si è operato al fine di liquidare le risorse (contributi pubblici) per interventi/domande di pagamento rendicontate dalle aziende agricole e da Enti locali, Consorzi, ecc. (circa 3-4 milioni di Euro per il 2015).

Per quanto riguarda il **nuovo PSR 2014/2020**, sono partiti regolarmente i primi bandi per le Misure dedicate ai Giovani, per la formazione professionale e le indennità compensative delle aree svantaggiate, a seguito dell'approvazione del testo del PSR dell'Unione Europea avvenuta nel corso del 2015.

Il nuovo PSR non è più articolato per Assi, ma per Priorità (6 priorità di intervento), 15 Misure articolate in 66 sottomisure/azioni, distribuite su 18 Focus Area. L'ammontare complessivo delle risorse è pari a circa 1,2 miliardi di Euro (contributi pubblici UE/Stato/Regione).

Si evidenzia il forte impegno del Servizio per la gestione delle domande/richieste delle imprese dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia (aggregati al territorio provinciale dal 2009), al fine di garantire l'estensione degli interventi e adempimenti previsti per il settore agricolo, ai sensi di quanto dettato dalla L.R. 15/97 (delega agli Enti territoriali delle funzioni regionali in materia di agricoltura) e dalle normative vigenti comunitarie, nazionali, ecc.

Nel 2015 è proseguita inoltre l'attuazione della **nuova regolamentazione vitivinicola** (OCM) che, in particolare, attraverso il Piano regionale di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, permette di rinnovare parte degli impianti viticoli adeguandoli con varietà e forme di allevamento più rispondenti alle esigenze di una moderna viticoltura.

Fra le **attività definite come "ordinarie"**, si segnalano anche per il 2015 le azioni di sportello/servizio al pubblico, in particolare per agevolazioni fiscali e contributi "indiretti" alle imprese agricole, che è possibile quantificare in circa 4 milioni di Euro annui, che impegneranno notevolmente gli uffici provinciali (Ufficio UMA, rilascio di certificazioni per imprenditori agricoli, aggiornamento catasto vigneti e rilascio autorizzazioni varie ai produttori vitivinicoli, ecc.).

In merito alle estirpazioni di superfici del settore vitivinicolo, si è evidenziato il continuo trend negativo, anche se un po' meno rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni. In questo contesto, la DOC Colli di Rimini continua a rappresentare per il territorio una strategia di valorizzazione dell'immagine delle produzioni locali e di qualità.

La **filiera zootecnica** è stata supportata da diversi interventi di aiuti a favore degli allevatori, sulla base delle normative nazionali e comunitarie.

In relazione al comparto della **Pesca Marittima**, si è conclusa l'attività connessa alle istruttorie e controlli delle domande di aiuto presentate dalle imprese ittiche nelle precedenti annate nell'ambito della Legge Regionale 3/79.

Per quanto riguarda il Gruppo di Azione Costiera Marinerie della Romagna sono stati pubblicati due bandi relativi agli investimenti a bordo dei pescherecci ed alla qualificazione dei porti e delle aree di sbarco. Sono state ammesse a finanziamento 26 domande e conclusi i procedimenti di concessione e di rendicontazione dei lavori. Entro il 2015 si sono concluse le procedure relative alle azioni a Titolarità collegate in particolare agli aspetti gestionali del GAC ed alla misura in cooperazione relativa al progetto RADA sul tema dei rigetti in mare. Il progetto, con capofila il VEGAL ha coinvolto anche il GAC Distretto Adriatico, i Gal del Veneto e del Friuli Venezia Giulia interessati a conoscere le possibili soluzioni alternative al divieto di rigettare a mare il pescato di dimensioni sotto soglia. I risultati dello studio, presentati in un convegno il 16 ottobre 2015, hanno messo in risalto l'urgenza e la necessità di un piano specifico sui rigetti in mare, evidenziando le relative criticità nonché suggerendo idonee azioni di accompagnamento.

Relativamente alla Tutela Faunistica è entrata a regime l'applicazione territoriale del PFVP 20145 – 2018 (il piano infatti anche se approvato in via definitiva nel 2015 era stato già reso operativo dalla Del C.P. n. 13/2014) approvato con Del C.P. n.13/2014) volto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato di un equo equilibrio tra le esigenze dei praticanti l'attività venatoria e le aspettative del mondo ambientalista e animalista con conseguenti, positivi effetti sulla gestione dei rapporti con le associazioni di riferimento (sulla base del nuovo piano faunistico, è stata attuata una più omogenea distribuzione degli istituti faunistici di protezione nel territorio).

Il PFVP propone un modello gestionale naturalistico e punta sull'incremento e la qualificazione degli interventi ambientali nel territorio provinciale riminese. La gestione di tutte le Zone di Ripopolamento e Cattura è stata demandata direttamente agli ATC mentre le Oasi sono direttamente gestite dall'Ufficio Tutela Faunistica. Tutte le attività che sono state attuate dall'Ufficio tutela faunistica nel corso del 2015 sono state previste in dettaglio nel Piano Annuale degli Interventi (PAI) approvato con Decreto del Presidente n.26/2015 ed inviato in Regione. Tra le varie, notevole sforzo è stato profuso nella realizzazione di un nuovo Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) poiché il CRAS di Maricla Onlus ha infatti cessato la sua attività il 31/12/2014. A questo proposito a fine anno 2014 il Comune di Rimini ha messo a disposizione il terreno di sua proprietà nel quale è stato predisposto il nuovo CRAS. Il bando di assegnazione della gestione attivato a fine anno e rivolto alle associazioni ambientaliste ed animaliste, non è però andato a buon fine poiché l'unica associazione che ha partecipato ha presentato una offerta non congrua. L'attività di recupero animali selvatici in difficoltà è stata attuata, nonostante le notevoli difficoltà operative in considerazione della mancanza di strutture adeguate, direttamente dall'Ufficio con la preziosa collaborazione di associazioni ambientaliste tra cui ANPANA e l'ex gestore Maricla Onlus. Nel corso del 2015 sono stati soccorsi 460 animali.

Riguardo alla Pesca acque interne, sulla base della nuova normativa relativa alle acque interne (L.R. 11/2012) è stato predisposto il programma ittico annuale valido per tutto il territorio ed è stato redatto e approvato il calendario ittico annuale provinciale. L'incubatoio provinciale di Poggio Berni ha coperto completamente il fabbisogno di trotelle, barbi e tinche per le attività di ripopolamento dei corsi d'acqua del territorio. La prevista produzione di lucci non ha avuto buon fine a causa di una moria. E' stata data attuata dal Comune di Casteldelci la convenzione firmata nel 2014 per la gestione del lago della Grande Rosa di proprietà provinciale. Grande impegno è stato profuso nell'applicazione dell'art. 9 della L.R. 11/12 in merito alla tutela della fauna ittica durante i lavori in alveo (sono stati eseguiti 28 sopralluoghi in altrettanti cantieri ed emesse varie prescrizioni in merito al recupero ed alla salvaguardia della fauna ittica presente).

Sul versante della Tutela della popolazione canina e felina, per problemi di risorse, non è invece stata rinnovata la convenzione con l'Ausl di Rimini per il servizio di reperibilità veterinaria (118 veterinario).

Sempre in questo ambito (in quanto trattasi di canidi) è continuata la gestione del bando regionale per l'erogazione di contributi ai fini dell'attuazione di adeguate opere di prevenzione degli attacchi da canidi (lupo in particolare) agli allevamenti di bestiame, oltre alle 10 aziende finanziate nel 2014 ulteriori 3 aziende del territorio hanno ricevuto finanziamenti grazie ad un nuovo stanziamento regionale.

Per quanto riguarda la Forestazione è stata completata la fase istruttoria relativa alle domande di pagamento AGREA 2014 (premi ventennali di mancato reddito degli imboschimenti realizzati con il reg. 2080/92 e con la Misura 2h del PRSR 2000 – 2006), sono state raccolte tutte le domande di pagamento relative al 2015. Nei mesi di novembre e dicembre sono state distribuite le piantine prodotte dai vivai forestali regionali e richieste dai Comuni, scuole, Enti...

In particolare circa 10.000 piantine sono state fornite, insieme al supporto tecnico, al Servizio LLPP della Provincia per la manutenzione di siepi lungo le strade provinciali.

Diverse centinaia di piantine sono invece state messe a disposizione per l'iniziativa "un bosco in città" attuata dalla Provincia in collaborazione con il "Punto Macrobiotico" al fine di realizzare boschi ed aree verdi in diversi Comuni del territorio tramite il coinvolgimento diretto di molte scuole.

L'attività relativa alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale è stata molto ridimensionata poiché la competenza, per legge, è stata assegnata alle due Unioni dei Comuni della Valmarecchia e della Valconca.

E' stato fornito supporto tecnico al Servizio Politiche Ambientali per la realizzazione di progetti relativi al Piano di Azione Ambientale, al Servizio "Progetti di area vasta e mobilità di sistema" per il rimboschimento compensativo dei lavori per la costruzione della terza corsia della A14 ed al Servizio LLPP per quanto riguarda problematiche relative a taglio e potatura di piante localizzate lungo le Strade Provinciali. Sono stati infine eseguiti diversi sopralluoghi a siepi, boschi ed alberi isolati collocati lungo le strade su richiesta dei Comuni del territorio

1.b. Obiettivo: Qualificazione e sostegno delle PMI artigiane, commerciali e dei servizi

Per quanto riguarda il Fondo comune artigiano si sono concluse le procedure di rendicontazione dell'attività 2013 da parte delle cooperative di garanzia coinvolte. La Provincia a causa delle difficoltà finanziarie conseguenti ai tagli di bilancio non ha potuto aderire finanziariamente al Fondo ma si è resa disponibile a coordinare l'iniziativa per conto dei comuni attraverso una convenzione al fine di sostenere le imprese artigiane associate alle cooperative di garanzia. Non è stato possibile concludere l'attività a causa del mancato versamento delle quote relative ad alcuni comuni aderenti alla convenzione.

Nel 2015 si è conclusa l'attività di assegnazione, controllo e liquidazione dei contributi alle ditte finanziate nel 2010 con i fondi comunitari previsti dal POR-FESR Asse IV Attività 4.2.1. con un importo complessivo di contributi erogati a favore di 37 imprese di euro 4.489.428,78 milioni di euro (pari al 92,2% del contributo complessivo a disposizione della Provincia) a fronte di una spesa ammessa di circa 16 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Depositi di Oli minerali sono stati eseguiti diversi sopralluoghi e rilasciate le relative autorizzazioni in merito. Tale attività, come previsto dall'art. 17 comma 1 lett e) della L.R. n.13/2015 prevede che le competenze relative alle autorizzazioni in materia di oli minerali e GPL siano affidate all'ARPAE. Sono state avviate, a tal fine, le procedure di trasferimento dei fascicoli cartacei ed informatici.

Nel settore del commercio la Regione Emilia-Romagna ha assegnato risorse per la presentazione di Progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici al fine di attivare politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati (Comune, operatori, associazioni, ecc.). E' stato coinvolta la Provincia per una pre-valutazione dei progetti presentati che ha visto una assegnazione nel nostro territorio ai seguenti comuni: Misano Adriatico € 35.000, Comune di Saludecio € 20.000, Comune di San Giovanni in M. € 25.000.

Nel campo della Tutela faunistica, con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 16 del 22/06/2015, è stato approvato in maniera definitiva il Nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014 – 2018; il Piano avuto i pareri positivi relativamente alla Valutazione dello Studio di Incidenza (lettera RER prot. n. 37571 del 15/10/2014), alla Valutazione Strategica Ambientale (VAS) (Del. GR n. 186 del 23/02/2015) ed alla conformità agli indirizzi regionali (Del. G.R. n. 357 del 15/04/2015).

Obiettivi raggiunti

Agricoltura

Per il 2015 si ritiene che gli obiettivi previsti siano stati sostanzialmente raggiunti, in particolare in merito al regolare avvio del nuovo PSR 2014/2020 e alla corretta gestione della fase finale del PSR 2007/2013, sulla base dei tempi previsti dai diversi Piani Operativi di Misura e relativi Bandi attuativi.

Attività Produttive

I programmi realizzati hanno permesso di sostenere le PMI sia direttamente attraverso risorse regionali che indirettamente attraverso le Cooperative di Garanzia per agevolare il credito. Si ritiene di avere raggiunto gli obiettivi previsti nel PEG.

Tutela Faunistica

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico e la sua applicazione si raggiunto l'obiettivo prefissato di un equilibrio tra le esigenze della popolazione venatoria e le aspettative del mondo ambientalista e animalista con conseguenti, positivi effetti sulla gestione dei rapporti con le rispettive associazioni. L'obiettivo di PEG è stato pienamente raggiunto

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti

Non si evidenziano scostamenti particolari rispetto alle previsioni.

Difficoltà incontrate

Agricoltura

L'aggregazione dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia ha continuato a determinare un notevole aumento del carico di lavoro (circa il 40% del totale) che in alcuni settori ha provocato problemi di rallentamento dell'attività (gestione del PSR, spandimento effluenti, zootecnia, catasto vigneti, ecc.). Restano ancora da risolvere alcune criticità in merito alla carenza di personale nei settori sopra descritti.

La forte riduzione delle risorse ha costretto una maggiore selezione delle iniziative da sostenere provocando qualche difficoltà operativa ad enti/associazioni/consorzi operanti nel settore.

Attività Produttive

Le principali difficoltà riscontrate sono riferite alla difficoltà di concludere la liquidazione dei contributi previsti per le cooperative di garanzia a causa del mancato versamento delle quote di alcuni comuni. Inoltre le difficoltà finanziarie della Provincia hanno ridotto notevolmente nel 2015 il sostegno alle PMI, reso possibile solo con disponibilità di risorse regionali e comunali.

Tutela Faunistica

L'aumento dell'impegno di lavoro conseguente all'aggregazione dell'Alta Valmarecchia ha costretto il Servizio a svolgere nuove funzioni che hanno comportato un notevole aggravio di lavoro e conseguente rallentamento degli adempimenti eseguiti, con notevole sforzo, comunque entro i tempi massimi previsti.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	10.00	Processi correnti del Servizio 'Agricoltura, Attività Produttive, Tutela Faunistica'

CDR 14: Sistema educativo, formativo e politiche del lavoro

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalle consistenti modifiche normative intervenute sulle competenze delle Province, derivanti dall'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna della L.R. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*, in attuazione della Legge 56/2014 (Legge "Del Rio"). Inoltre, l'attività è stata fortemente condizionata dall'incertezza sulle risorse finanziarie disponibili e sulle normative finanziarie applicabili che ha reso necessario operare con Bilancio provvisorio fino all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente per l'anno 2015, avvenuta solo ad ottobre 2015.

Le attività di competenza (sia perché confermate come competenza della Provincia nella legge Del Rio, sia perché già delegate dalla RER e successivamente confermate dalla L.R.13/2015) sono state realizzate, compatibilmente con le risorse disponibili, sulla base del dettato della stessa Legge Del Rio che prevede che le funzioni precedentemente assegnate alle Province continuassero ad essere svolte da queste ultime fino all'individuazione del nuovo soggetto competente.

Pertanto, nel corso dell'anno, sono state portate avanti azioni coerenti con la funzione, di attribuzione statale, connessa a garantire il funzionamento delle istituzioni scolastiche di II grado, anche attraverso la definizione di Piani di utilizzo degli spazi disponibili per le attività didattiche (aule, palestre, ecc.), e tutte quelle derivanti dalle deleghe regionali, sulle quali si è operato in continuità, sulla base delle proroghe degli Indirizzi regionali, così come stabilito dalla stessa Regione. Nell'ambito della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro si è tenuto ancora conto dell'atto approvato dal Consiglio Provinciale (Del. C.P. 31/2011) contenente gli indirizzi per l'attuazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro per il triennio 2011-2013. Allo stesso modo si è proceduto relativamente ai vari interventi legati alla L.R. 26/2001 (diritto allo studio), alla L.R. 12/2001 e alla L.R. 5/2011, per la parte relativa all'offerta formativa, sia nell'istruzione che nella formazione.

Hanno completato le attività del Servizio le azioni di sostegno dei servizi per l'infanzia (L.R. 1/2000 e ss.mm. e L.R. 26/01) presenti sul territorio (nidi, servizi integrativi e domiciliari, scuole dell'infanzia), realizzate sia attraverso interventi diretti che attraverso azioni di

sistema. Infatti, la L.R. 13/2015 rinvia a successive Leggi regionali la revisione della L.R. 1/2000 e, pertanto, sulla base di quanto sopra indicato, tali funzioni hanno continuato ad essere svolte dalle Province.

Anche le attività rientranti nelle Politiche del Lavoro e di competenza dei Centri per l'Impiego sono proseguite sulla base delle normative regionali e nazionali di competenza, sebbene profondamente modificate nel corso dell'anno a seguito dell'approvazione della L.R. 13/15 sopra citata, che ha istituito l'Agenzia Regionale per il Lavoro, e dei Decreti Legislativi attuativi del Jobs Act (n. 148/149/150/151 del 24/9/2015). Infatti, le attività dei Servizi per il lavoro restano, nell'attesa della piena operatività dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dell'Agenzia Nazionale, di esclusiva competenza provinciale.

In questo ambito, pertanto, l'ulteriore disponibilità di risorse messe a disposizione dalla Regione con DGR 76/2015 e DGR 777/2015 è stata utilizzata, coerentemente con le priorità individuate dalla RER, per garantire il funzionamento dei Servizi per il Lavoro, rendendo possibile la prosecuzione di alcune delle politiche e azioni previste nell'atto approvato dal Consiglio Provinciale (Del. C.P. 31/2011) sopra citato.

In via generale, a dimostrazione delle attività maggiormente significative svolte nel corso del 2015, si specifica che sono state accolte 17.808 DID (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e stipulati 36.152 patti di presa in carico, di cui 2.685 rivolti a giovani che hanno aderito attraverso il portale al programma di Garanzia Giovani. Ai lavoratori presi in carico sono stati offerti servizi di supporto specifici volti a favorirne l'occupabilità. In particolare, sono stati realizzati 288 tirocini, 794 colloqui di consulenza orientativa, sono stati segnalati 5.720 lavoratori alle imprese, avviati al lavoro 201 lavoratori disabili. Considerevole anche l'attività amministrativa e certificativa, ad esempio il numero di trasferimenti di posizioni lavorative (n 2349); la gestione dei provvedimenti di cancellazione verso gli utenti inadempienti secondo la legislazione vigente (n 10 provvedimenti che hanno determinato la cancellazione di 9.435 utenti); la gestione degli avviamenti mediante le aste pubbliche ex art. 16 (12 aste per 31 posti di lavoro disponibili); la partecipazione e gestione dei tavoli di esame congiunti di programmi di CIGS, di programmi di mobilità, a seguito di mancato accordo in sede di consultazione sindacale, e di carattere politico/occupazionale (15).

Inoltre, sono state utilizzate le risorse del Fondo Regionale Disabili, assegnate con DGR n. 1980/2014, per la promozione e finanziamento di azioni e interventi consolidati sul territorio (percorsi formativi, di incentivazione per le imprese, a supporto della mobilità dei lavoratori, per favorire la transizione scuola-lavoro, tirocini, ecc.) rese disponibili attraverso l'emanazione di Avvisi Pubblici e con le altre modalità previste dalle procedure, garantendo e promuovendo la più ampia concertazione con gli altri attori del territorio (Comuni, Distretti, Ausl, ecc.).

Per quanto riguarda l'ambito relativo a istruzione e formazione, pur con le enormi difficoltà derivanti dalla esiguità delle risorse finanziarie disponibili, è proseguito incessante l'impegno nel supportare gli studenti nello svolgimento di un percorso formativo di qualità. Numerosi sono stati gli interventi messi in campo per favorire l'accesso e la frequenza dei giovani al sistema scolastico e formativo, tra i quali l'assegnazione dei contributi per la gratuità/semi-gratuità dei libri di testo relativamente all'A.S. 2015/16, a beneficio di 1.764 studenti delle scuole secondarie di I° e II° grado, per un importo complessivo pari ad € 271.113,94, l'assegnazione di n. 362 borse di studio oltre all'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presso gli Enti di formazione professionale per più di 600 studenti. Inoltre, per agevolare il pieno esercizio dei compiti e delle funzioni delegate dalla Regione in materia di diritto allo studio degli studenti disabili, è stato garantito ai Comuni, anche per l'A.S. 2015/16, il supporto informatico dell'Osservatorio Scolastico Provinciale ed in particolare l'utilizzo della procedura informatizzata di rilevazione dei fabbisogni di servizio educativo-assistenziale per gli studenti con handicap.

Sempre nell'ambito degli interventi inerenti il *Diritto allo Studio*, sono stati assegnati ai Comuni rientranti nei parametri previsti contributi per il trasporto scolastico relativi all'A.S. 2015/16 per un importo complessivo pari ad €319.066,23.

La grande attenzione posta dal legislatore nazionale sui temi della "buona scuola" intesa anche dal punto di vista strutturale ha portato all'attivazione di una serie di canali di finanziamento per l'edilizia scolastica, anche previsti da precedenti normative per i quali, in relazione alla funzione di programmazione dell'edilizia scolastica prevista dall'art. 51 della LR 13/2015, la Provincia, d'intesa con la Regione, ha svolto un ruolo informativo e di coordinamento gestionale nei confronti dei Comuni. Pertanto, è stato adottato con decreti presidenziali nn. 28-34-70/2015 il Piano triennale provinciale - 2015/2017 - ex art. 10 DL 104/2013, convertito con L. 128/2013. Con riferimento alle precedenti linee di finanziamento afferenti l'edilizia scolastica (DL 69/2013, convertito con L. 98/2013, Piano ministeriale "Scuole sicure" e deliberazione CIPE n. 22/2014), è proseguito il supporto informativo ai Comuni inseriti nei Piani provinciali.

Analogamente, sempre in relazione al citato art. 51 della LR 13/2015, la Provincia è stata coinvolta nella predisposizione del Piano regionale "Scuole innovative" ex artt. 153-158 della L. 107/2015, svolgendo un ruolo informativo ed istruttorio delle domande pervenute e partecipando alla Conferenza di servizi del 05-10-2015; con riferimento alle altre linee di finanziamento collegate alla citata L. 107/2015, la Provincia ha condotto un attivo ruolo di referenza informativa nei confronti dei Comuni.

Infine, in relazione ai disposti della LR 12/03, si è provveduto a supportare le Autonomie scolastiche nello svolgimento delle funzioni loro proprie, attraverso:

- la realizzazione di strumenti volti a favorire il processo di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative assicurate dal territorio (Portale di "Avviso ai naviganti – Guida alla scelta dopo la scuola media" e Guida post-diploma);
- l'adesione alla manifestazione di interesse, presentata da un'apposita rete di Scuole della provincia, per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori per l'occupabilità, ai sensi degli artt. 56-62 della L. 107/2015.

Nel corso dell'anno 2015, riguardo agli *interventi per la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni e le famiglie*, sono stati concessi contributi, volti a sostenere i soggetti gestori dei servizi, per complessivi € 343.654,74 e adottato il piano provinciale per la formazione degli operatori, elaborato all'interno del Gruppo di Coordinamento Pedagogico provinciale, per complessivi € 33.052,00.

Il Gruppo di Coordinamento Pedagogico Provinciale ha, inoltre, proseguito la propria attività sia riguardo alla *Valutazione* della qualità dei Servizi, realizzando in particolare 11 interventi di auto-eterovalutazione nell'ambito della sperimentazione promossa dalla Regione Emilia Romagna, sia riguardo alla tematica **Educare in tempo di crisi**, che ha portato alla redazione dell'indagine *"I coordinatori pedagogici e i servizi da loro coordinati - Mappatura a livello provinciale - a.e. 2013/2015"* e ad avviare un rapporto con l'Università di Bologna teso ad individuare possibili soluzioni che rendano i servizi in grado di "adattarsi" ai nuovi bisogni, derivanti anche dalle mutate condizioni economico/sociali, senza perdere la loro identità e qualità.

Infine, con l'intento di sostenere la **qualificazione e il miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e le figure di coordinamento pedagogico** è stato adottato il *Piano provinciale degli interventi*, relativo all'anno scolastico 2015/16, che ha potuto contare su €279.806,98.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	14.00	Processi correnti del Servizio 'Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro'

DIRIGENTE FABIO TOMASETTI

CDR 07: Lavori pubblici

Cdc 0026 Lavori Pubblici - Viabilità

Rif. PEG D.02.04: Efficientamento della viabilità provinciale.

Attività svolta

Compatibilmente con le esigue risorse ordinarie e straordinarie assegnate e provenienti dalla RER e dalla Protezione civile si sono svolte azioni ed attività tecnico-amministrative utili sul breve periodo ad evitare la chiusura di numerose strade provinciali, oltre a quelle per la conclusione di procedimenti e lavori avviati negli anni precedenti. Complessivamente gli interventi sono stati numerosi ed hanno coinvolto la viabilità provinciale nelle parti più soggette a dissesti dipendenti da eventi meteo e dalle cattive condizioni idrogeologiche dei siti tra i quali quelli finanziati dalla protezione civile relativi alle SP 6, 8, 14T, 32, 49, 64, 76, 84B, 118, 120, 132, 258 per un totale di 1.240.000 euro.

Una menzione a parte deve essere fatta per gli interventi di realizzazione dei percorsi Storici Naturalistici sui fiumi Conca e Marecchia, che beneficiano dei finanziamenti POR FESR opere concluse.

Difficoltà incontrate

La principale, come già soprariportato, è la mancanza di risorse economiche messe a disposizione sia per l'attività di manutenzione ordinaria, che per la manutenzione straordinaria, riscontrabile dal progressivo e consistente calo di risorse che si è avuto negli anni, questo nonostante che nel 2010 si sia acquisito il territorio dell'AVM, caratterizzato da una rete stradale in pessime condizioni di transitabilità. Dopo le iniziali risorse destinate dal piano triennale straordinario della RER a tale territorio, che peraltro non si è completato fermandosi alla sola prima annualità, si ha infatti una rete stradale fortemente compromessa, con numerose situazioni di evidente criticità, se non anche potenziale pericolo per la circolazione.

Cdc 0027 Lavori Pubblici - Edilizia

Rif. PEG D.02.05 : Patrimonio edilizio.

Attività svolta

Con le limitazioni imposte dalla assoluta carenza di risorse che non ha consentito all'ente la redazione del bilancio fino ad estate inoltrata, le attività svolte riguardano la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente, sia in proprietà che in locazione o in uso, per garantire condizioni di sicurezza, igiene, efficienza e funzionalità per l'utenza, oltre al mantenimento e alla tutela del patrimonio stesso. Per gli edifici scolastici, l'attività, in relazione alle esigenze didattiche, si è concentrata sulla ordinaria manutenzione ed interventi straordinari per la necessità di adeguare la disponibilità di spazi alla mutevole domanda proveniente dal mondo della scuola.

A seguito del trasferimento di molti uffici, da sedi in affitto a sedi in proprietà, è occorso un lavoro straordinario, atto ad adattare gli spazi a nuove situazioni.

E' proseguita la realizzazione della nuova sede del Liceo Pedagogico Valgimigli, nell'ambito del polo scolastico di Viserba, dell'ampliamento sede centrale alberghiero "Savioli", nell'ambito del polo scolastico di Riccione ed altri interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici.

Difficoltà riscontrate

La mancanza di risorse, che non consente di programmare né di costruire un sistema economico ed efficiente per intervenire a richiesta per risolvere esigenze di aule e spazi dell'ultimo minuto, a seguito dei dati sul numero di classi assegnate a ciascun Istituto,

conseguente all'assegnazione dell'organico di diritto. Pertanto, è stato possibile dare una risposta diversa, se non quella di utilizzare gli spazi già a disposizione, operando eventualmente rotazioni e/o doppi turni.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	07.00	Processi correnti dell'ambito organizzativo 'Lavori Pubblici'
PROG	26.01	Interventi urgenti in seguito alla eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio provinciale
PROG	27.01	Nuova sede del Liceo Pedagogico Valgimigli
OP	27.02	Ampliamento I.P.S.S.A.R. "Savioli" per realizzare n. 5 aule e uno spazio comune

CDR 08: Progetti di area vasta e mobilità di sistema

cdc 0008 Mobilità di sistema

cdc 0063 Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate

Cdc 0037 Ufficio Trasporti

Rif. PEG D.02.03: Mobilità ed aree produttive.

Attività svolta

Si è concentrata e proseguirà sugli obiettivi inerenti il coordinamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture (A14, SS16, TRC) e azioni gestionali legate al mobility management tra le quali la conclusione del progetto TISAR IPA Adriatic, il coordinamento per l'entrata a regime di Stimer, la nuova AM Romagna, il progetto Elisa GIM.

Nell'ambito della mobilità rientrano il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali e quelle riferite alle autorizzazioni per l'esercizio di trasporto merci e persone, nonché gestione di autoscuole e pratiche automobilistiche.

Per quanto riguarda le Aree produttive nel 2015 nell' APEA San Clemente è stato riaperto il bando per la realizzazione dell' impianto di cogenerazione in accordo con la Regione. La Provincia ha svolto le funzioni assegnate nei procedimenti espropriativi e nei Comitati di indirizzo.

Difficoltà incontrate

L'APEA Raibano non è riuscita a decollare per la crisi economica che ha coinvolto l'intero settore.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	08.00	Processi correnti del Servizio 'Progetti di Area Vasta e Mobilità di Sistema'
OP	08.01	Progetto GIM
OP	08.02	TISAR - Traveller Information System for the Adriatic Region - Adriatic Ipa
OP	08.03	Elaborazione e realizzazione dei programmi d'attuazione della pianificazione
OP	08.04	Campo scuola per neo patentati

CDR 12: Pianificazione e urbanistica

Rif. PEG D.02.01: Elaborazione della variante al PTCP relativa all'Alta Valmarecchia.

Attività svolta

A seguito dell'accordo di pianificazione concluso con la Regione, la CM e i 7 comuni AVM, relativo all'aggiornamento degli strumenti urbanistici a seguito della L. n.117/2009 e LR n.17/2010 nel mese di luglio 2015 si è finalmente aperta la Conferenza di pianificazione per il PSC di Vallata conclusasi in data 11 novembre 2015. A supporto dell'Alta Valmarecchia l'Ufficio difesa del suolo ha elaborato la carta di microzonazione sismica di 1° livello.

Tra le azioni programmatiche del PTCP è stata avviata la sperimentazione di una specifica attività formativa sul sistema alimentare locale in collaborazione con l'istituto Savioli di Riccione.

Obiettivi raggiunti

Avvio del processo di adeguamento di un importante quadrante territoriale.

Difficoltà incontrate

Diversità di esperienze amministrative che hanno condizionato l'approccio alla nuova pianificazione associata.

Rif. PEG D.02.02: Partecipazione alla formazione dei piani comunali.

Attività svolta

Esame dei piani e delle varianti urbanistiche presentati dai Comuni –comprese quelle derivanti da Conferenze dei servizi prevalentemente collegate ad interventi su edifici ed attività produttive- che ha visto collegialmente impegnati gli uffici Urbanistica, VAS e Difesa del suolo. Complessivamente sono stati esaminati ed istruiti 26 strumenti urbanistici tra i quali rilevano nel 2015 il PSC di Rimini e di San Giovanni in Marignano.

Obiettivi raggiunti

Le istruttorie hanno sempre rispettato i termini di legge nonostante la complessità dei piani esaminati.

Difficoltà incontrate

Quelle relative all'applicazione di norme in permanente e persistente modificazione e proliferazione tra loro non coordinate. Inoltre la contraddizione tra indirizzi generali verso l'autocertificazione e la dematerializzazione e la complessità della progettazione e delle certificazioni richieste.

cdc 0065 SITUA

D.02.06: Statistica e SITUA.

Attività svolta

SITUA ha svolto tutte le attività previste: Community Network regionale (CN-ER), supporto/informazione dei Servizi dell'Ente alla partecipazione a progetti di realizzazione e di aggiornamento di banche dati territoriali di interesse dei Servizi anche propedeutiche alla predisposizione di piani generali e settoriali, alla elaborazione e realizzazione di analisi territoriali finalizzate a studi e ricerche.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	12.00	Processi correnti del Servizio 'SITUA, Ufficio 'Statistica, Studi e Ricerche'

Ufficio Statistica

D.02.06: Statistica e SITUA.

Attività svolta

Mantenimento degli attuali standard di attività consolidati nel tempo. Concluso il progetto SOL –Statistica On Line della Provincia di Rimini che a partire dalla Statistica Self-service della Regione ne approfondisce le caratteristiche e le funzionalità di scala provinciale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali il programma conferma le scelte degli anni precedenti con i necessari adattamenti con sviluppo di nuove funzionalità del portale Tower per una gestione più efficiente delle informazioni sulle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere e organizzazione della nuova modalità on-line della dichiarazione dei prezzi in collaborazione con l'ufficio Turismo

Tipologia	Id	Descrizione
OP	24.01	Portale Tower - Adeguamento Regolamento (UE) n.692/2011
OP	24.02	BES - Sistema di indicatori per la definizione del benessere eco-solidale per superare gli indicatori del PIL
OP	24.03	Portale Tower -Nuovo servizio on-line per la dichiarazione prezzi, attrezzature e servizi delle strutture ricettive
OP	24.04	Progetto Regione Emilia-Romagna per la gestione centralizzata del software di acquisizione dati offerta e domanda turistica
OP	24.05	Indagine qualitativa on-line attraverso il portale Tower
OP	24.06	Aggiornamento digitale del data base sulle strutture ricettive

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015

Di seguito vengono dettagliati i report riepilogativi degli esiti dell'attività di valutazione 2015.

La reportistica che segue mette in luce la differenziazione che l'applicazione dei sistemi ha apportato alla valutazione della performance.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI DIPENDENTI

Risorse da distribuire

Istituto giuridico di parte stabile del Fondo 2015	ASSEGNATO annuo	da liquidare/liquidato	economia una tantum	economia stabile
Progressioni orizzontali	€ 364.000,00	€ 315.790,00	€ 21.669,61	€ 26.540,39
Posizioni Organizzative/Alte professionalità	€ 17.732,23	€ 17.732,23	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di comparto	€ 127.105,32	€ 117.940,00	€ 9.165,32	€ 0,00
Posizioni di responsabilità *	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità varie (turno, reperibilità...)	€ 57.620,72	€ 56.812,65	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di disagio	€ 12.452,17	€ 12.210,34	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RISORSE FISSE ASSEGNATE	€ 673.910,44	€ 615.485,22	€ 30.834,93	€ 26.540,39

Prospetto analitico produttività	
Parte variabile del fondo	€ 47.619,14
residuo risorse fisse non assegnato ad altri istituti	€ 173.827,76
economie una tantum da parte stabile	€ 30.834,93
lettera d) consulenza/sponsorizzazioni	€ 20.453,02
TOTALE BUDGET PRODUTTIVITA'	€ 272.734,85

Valutazioni e Importi distribuiti (minimo, media, massimo) suddivisi per Dirigente

VALUTAZIONI DIPENDENTI			
DIRIGENTE	MINIMO	MEDIA	MASSIMO
MAGNANI	75,18	96,28	100,00
CASADEI	69,40	94,90	100,00
TOMASETTI	87,42	95,34	100,00
VENTURELLI	70,00	95,90	100,00
FINOCCHIARO	72,55	97,86	100,00
TUTTI	74,91	96,06	100,00

DISTRIBUZIONE RISORSE DIPENDENTI			
DIRIGENTE	MINIMO	MEDIA	MASSIMO
MAGNANI	128,13	1.018,36	1.185,08
CASADEI	83,26	1.056,92	1.185,08
TOMASETTI	700,91	1.027,28	1.185,08
VENTURELLI	19,62	907,59	1.185,08
FINOCCHIARO	128,13	1.010,32	1.185,08
TUTTI	212,01	1.004,09	1.185,08

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ:

RETRIBUZIONE DI RISULTATO POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2015

INCARICATO	da 01.01.15 a 31.01.15								da 01.12.15 a 31.12.2015								PREMIO DI RISULTATO EFFETTIVO					
	AUTONOMIA DI GESTIONE		FLESSIBILITÀ		CLIMA GESTIONALE		OBIETTIVI		POSIZIONE TEORICA ANNUA	RISULTATO TEORICO ANNUO	SS	assenze CCDI al netto di franchigia	SS netti	PREMIO	POSIZIONE TEORICA ANNUA	RISULTATO TEORICO ANNUO		SS	assenze CCDI al netto di franchigia	SS netti	PREMIO	Riduzione da CCDI
	punti da scheda	punti attribuiti	punti da scheda	punti attribuiti	punti da scheda	punti attribuiti	punti da scheda	punti attribuiti														
ARRIGIONI	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	7,229,40	€ 1.807,35	11	0	11	€ 54,47	€ 5.779,09	€ 1.444,77	31	0	31	€ 122,71	€ 0,00	€ 177,17
PIERCI LAUDIO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 0,00	€ 0,00	11	0	11	€ 0,00	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 110,44
ASTOLFI CHIARA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.506,46	€ 1.626,62	11	0	11	€ 49,02	€ 5.297,50	€ 1.324,37	31	0	31	€ 112,48	€ 0,00	€ 161,50
BARONI IVANA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.385,97	€ 1.596,49	11	0	11	€ 48,11	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 158,55
BIONDI ANNARITA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 7.711,36	€ 1.927,84	11	0	11	€ 58,10	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 55,22	€ 0,00	€ 113,32
CANINI PAOLO (50% da 01.12.15)	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 0,00	€ 0,00	11	0	11	€ 0,00	€ 6.260,68	€ 1.565,17	31	0	31	€ 132,93	€ 0,00	€ 132,93
DELLUNG PIERPAOLO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 7.229,40	€ 1.807,35	11	0	11	€ 54,47	€ 0,00	€ 0,00	31	0	31	€ 0,00	€ 0,00	€ 54,47
DE PODESTA' VIVIANA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.506,46	€ 1.626,62	11	0	11	€ 49,02	€ 5.297,50	€ 1.324,37	31	0	31	€ 112,48	€ 0,00	€ 161,50
DIONIGI MADDALENA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 0,00	€ 0,00	11	0	11	€ 0,00	€ 5.779,09	€ 1.444,77	31	0	31	€ 122,71	€ 0,00	€ 122,71
DITERLIZZI ANNAMARIA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 7.229,40	€ 1.807,35	11	0	11	€ 54,47	€ 5.393,81	€ 1.342,45	31	2	29	€ 107,14	€ 0,00	€ 161,61
FILIPPINI MASSIMO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 7.229,40	€ 1.807,35	11	0	11	€ 54,47	€ 5.875,41	€ 1.468,85	31	0	31	€ 124,75	€ 179,22	€ 0,00
FLAMIGNI NICOLETTA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.506,46	€ 1.626,62	11	0	11	€ 49,02	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 159,46
GARAVELLI KATIA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 8.916,28	€ 2.229,07	11	0	11	€ 67,18	€ 6.838,59	€ 1.709,65	31	0	31	€ 145,20	€ 0,00	€ 212,38
GIORGETTI TATIANA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 8.916,28	€ 2.229,07	11	0	11	€ 67,18	€ 6.838,59	€ 1.709,65	31	0	31	€ 96,61	€ 0,00	€ 163,98
GUIDI MAURIZIO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.747,44	€ 1.686,86	11	0	11	€ 50,84	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 161,27
MANFRONI DANIELA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 8.072,83	€ 2.018,21	11	0	11	€ 60,82	€ 6.838,59	€ 1.709,65	31	0	31	€ 145,20	€ 0,00	€ 206,03
MINERVINI LAURA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 7.229,40	€ 1.807,35	11	0	11	€ 54,47	€ 5.779,09	€ 1.444,77	31	0	31	€ 122,71	€ 0,00	€ 177,17
MORONI RENZO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.506,46	€ 1.626,62	11	0	11	€ 49,02	€ 5.393,81	€ 1.342,45	31	0	31	€ 114,53	€ 0,00	€ 163,55
PAGANELLI GIOVANNI	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.626,95	€ 1.656,74	11	0	11	€ 49,93	€ 5.393,81	€ 1.342,45	31	0	31	€ 114,53	€ 0,00	€ 164,46
PASI GIANCARLO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 0,00	€ 0,00	11	0	11	€ 0,00	€ 5.586,45	€ 1.396,61	31	0	31	€ 118,62	€ 0,00	€ 118,62
RIZZUTO FABIO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.506,46	€ 1.626,62	11	0	11	€ 49,02	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 159,46
SALVI ROSSELLA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 0,00	€ 0,00	11	0	11	€ 0,00	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 110,44
SARTI SAURO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 6.385,97	€ 1.516,67	11	0	11	€ 45,71	€ 0,00	€ 0,00	31	0	31	€ 0,00	€ 0,00	€ 45,71
SEMPRINI MASSIMO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	4	€ 7.108,91	€ 1.777,23	11	0	11	€ 53,56	€ 5.201,18	€ 1.300,29	31	0	31	€ 110,44	€ 0,00	€ 164,00
TONTI MARIA GRAZIA	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 8.193,32	€ 2.048,33	11	0	11	€ 61,73	€ 6.838,59	€ 1.709,65	31	0	31	€ 145,20	€ 206,83	€ 0,00
VITTORI GIOVANNINO	10,00	5	10,00	5	10,00	5	10,00	5	€ 1.080,60	€ 190.800,00	775	0	775	€ 2.666,26	€ 386,15	€ 3.360,71						

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI DIRIGENTI:

VALUTAZIONI DIRIGENTI 2015	
DIRIGENTE	VALUTAZIONE
MAGNANI	Punti 82,44
CASADEI	Punti 83,22
TOMASETTI	Punti 77,93
VENTURELLI	Punti 80,50
FINOCCHIARO	Punti 77,86
MEDIA	Punti 80,39

IMPORTO RISULTATO DIRIGENTI 2015	
DIRIGENTE	IMP. A PERIODO
MAGNANI	€ 10.462,76
CASADEI	€ 10.561,75
TOMASETTI	€ 9.890,38
VENTURELLI	€ 3.405,52
FINOCCHIARO	€ 3.293,83
TOTALE DA DISTRIBUIRE	€ 37.614,24
ECONOMIE SU RISULTATO	€ 8.920,76

La presente relazione finale 2015, completata con le tabelle di valutazione relative al personale, viene trasmessa a codesto Spett.le Organismo Indipendente di Valutazione che ne curerà la successiva validazione.